ORIGINALE

COPIA

2015

COMUN GENERAL DE FASCIA

PIANO INDUSTRIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI

Allegato alla deliberazione del Consei di Ombolc n. 107/2014 del 02.12.2014

UNITÀ ORGANIZZATIVA PER L'IGIENE URBANA ED AMBIENTALE E PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

DOTT. STOJAN DEVILLE

POZZA DI FASSA, DICEMBRE 2014.

INDICE:

PREMESSA

CAP. - I STATO DELLA GESTIONE

a) I riferimenti storici.
b) L'organizzazione del sistema di raccolta.
- **Fase 1. Modello "porta a porta".**
- **Fase 2. Modello "porta a porta" integrato da sistemi multiutenza.**
- **Fase 3. Sviluppo del modello multiutenza.**
- **Le attrezzature distribuite.**

c) La dimensione del bacino d'utenza.
d) Standard minimi di qualità.
- **Le rese del sistema di raccolta secondo il 3° Aggiornamento P.A.T.**
- **Le rese del sistema di raccolta del Comun general de Fascia.**

e) Tipologie e quantitativi di rifiuti.
f) La situazione impiantistica.
- **La stazione di compattazione e trasferimento di "Ciarlonch".**
- **Il Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) "Ramon".**
- **I Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.)**

g) Strategie di miglioramento del sistema.

CAP. - II PROGRAMMA DI GESTIONE E PIANO DEGLI INVESTIMENTI
a) Quote ammortamento discariche.
b) Fondi per piani e programmi di cui all'art. 64, L.P. n. 1/2002 e s.m.

CAP. - III GLI ONERI FINANZIARI ED I COSTI DI GESTIONE
a) Costi del servizio.

CONCLUSIONI

PREMESSA

La L.P. 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. – "*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*" – stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "*forme associative*" in ambiti territoriali sovra comunali "*in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi*" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "*ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale*" (articolo 4, 1° e 2° comma).

In base a tali norme questo Comun general de Fascia, in convenzione con i comuni, gestisce da anni i servizi attinenti alla raccolta ed allo smaltimento, anche differenziati, dei rifiuti urbani ed assimilati in Val di Fassa.

Con deliberazione assembleare n. 24 del 28.11.2007 il Comun general de Fascia ha inoltre approvato ed aggiornato il "*Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti*" secondo quanto stabilito dal Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti giunto al suo terzo aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1730 del 18 agosto 2006.

La L.P. 27 dicembre 2010, n 27 (legge finanziaria per il 2011), con l'articolo 22 ha apportato delle modificazioni alla disciplina di cui agli articoli 10 e 11 della L.P. n. 6 del 2004 riguardante le modalità organizzative e gestionali dei servizi pubblici di interesse economico rientranti nei settori di competenza legislativa provinciale. Viene stabilito, tra l'altro, che gli enti locali con gestioni in economia, devono adottare un **piano industriale (P.I.),** anche in forma semplificata. Il P.I. ha il fine di dimostrare la sostenibilità nel tempo dell'equilibrio economico patrimoniale della gestione tenendo conto del bacino di utenza, del piano degli investimenti e dei livelli tariffari previsti, nonché dei contenuti del regolamento di servizio. L'obiettivo è quello di stimolare la crescita di una cultura gestionale dei servizi pubblici improntata a criteri imprenditoriali a beneficio dei cittadini utenti; la gestione deve essere informata secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Per questi motivi ora viene dunque presentato il seguente P.I. per il 2015 nel suo nuovo testo aggiornato.

CAP. - I STATO DELLA GESTIONE

a) I riferimenti storici.

Fino al 1986 i Comuni del Comprensorio Ladino di Fassa (ora Comun general de Fascia), curavano direttamente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati ed ingombranti prodotti sul rispettivo territorio; i Comuni di Moena e Soraga, pur mantenendo l'autonomia nel servizio di raccolta, provvedevano allo smaltimento dei rifiuti in forma consorziata con alcuni Comuni della Valle di Fiemme mediante l'impianto di incenerimento consorziale di Predazzo. I restanti comuni della Valle conferivano i propri rifiuti presso la discarica comunale di Mazzin. Nell'ottobre 1986 il Comprensorio, a ciò delegato dai 7 Comuni che ne fanno parte, subentrava a questi nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche a seguito della chiusura di tutte le discariche esistenti sul territorio comprensoriale e dell'inceneritore di Predazzo. Veniva così realizzata la stazione comprensoriale di compattazione e trasferimento dei rifiuti in località *"Ciarlonch"* a Vigo di Fassa, dove vengono tuttora conferiti e compattati i rifiuti urbani residui ed assimilati, per poi essere trasportati per lo smaltimento finale in discarica.

A partire dal 1998, il Comun general de Fascia gestisce in maniera unitaria anche la prima fase di raccolta dei rifiuti: tale servizio, così come gli altri, viene curato mediante affidamento in appalto ad una impresa del settore.

Dalla fine degli anni Ottanta ad oggi il Comun general de Fascia ha inoltre progressivamente attivato i servizi di raccolta e smaltimento differenziati su tutto il territorio di alcuni rifiuti particolari, ossia: vetro, lattine e barattoli in alluminio; pile esauste; farmaci e medicinali scaduti; carta; rifiuto organico; imballaggi (cartone e plastica).

A partire dal 1° dicembre 2004 sono state riunite in un solo appalto tutte le raccolte superando così la frammentazione che in precedenza vedeva attivi sei diversi contratti. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le fasi della gestione, soprattutto i tempi e le modalità di raccolta, e di ridurre i costi dei servizi.

b) L'organizzazione del sistema di raccolta.

L'organizzazione di una gestione razionale del sistema di raccolta dei rifiuti in un'area montana non può trascurare diversi fattori che, per arrivare agli stessi risultati, impongono sforzi a volte maggiori e più costosi rispetto ad altre zone geografiche.

In primo luogo le caratteristiche del territorio influiscono sulle modalità gestionali del servizio; la presenza della neve al suolo nei mesi invernali, la dispersione abitativa di determinati tipi di utenza (passi, rifugi, impianti di risalita, ecc.) il rilievo che riduce lo spazio disponibile per la predisposizione di punti di raccolta, non possono essere esclusi dalla programmazione gestionale. Inoltre l'orientamento prettamente turistico di tutta la valle obbliga ad organizzarsi per far fronte a picchi stagionali di produzione. In questo periodo la popolazione può aumentare fino a dieci volte rispetto a quella residente. Una popolazione che è in costante movimento e cambiamento. Pertanto si determinano conseguenze più o meno variabili a seconda del momento dell'anno; la natura dei rifiuti per tipologia è diversa da quella prodotta dalla popolazione residente; le attrezzature programmate per la raccolta devono essere ben calibrate altrimenti si potrebbe corre il rischio di sovradimensionare o peggio di sottodimensionare alcune aree; le risorse impiegate

devono essere correttamente gestite all'intensificarsi della frequenza delle raccolte nei periodi di maggiore afflusso.

Oltre a ciò i comuni della valle presentano una situazione eterogenea dal punto di vista turistico e morfologico; concentrazioni diverse di alberghi, seconde case e abitazioni di residenti unite alla disposizione fisica di paesi, piazze, frazioni, ecc. hanno aggiunto vincoli tecnici alla realizzazione di un modello standard di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Pertanto in ogni comune è stato predisposto un progetto su misura in base alle reali necessità. La somma di questi piani d'intervento comunali costituisce il "*Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti in Val di Fassa"*.

Tale programma prevede la distribuzione sul territorio di attrezzature a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti e soprattutto di strumenti che consentono di misurare la produzione di rifiuto residuo per ogni utenza. Questo al fine di ridistribuire equamente i costi sostenuti in maniera proporzionale secondo il principio di «*chi inquina paga*»; il costo non deve gravare esclusivamente sull'intera comunità ma deve essere individualizzato e pesare su chi è all'origine dell'inquinamento. Questo approccio implica il contributo di tutti gli attori coinvolti, produttori ed amministrazioni locali, secondo un concetto di responsabilità condivisa della buona gestione dell'intero ciclo di vita dei rifiuti. La collaborazione degli utenti è di fondamentale importanza non solo per la riuscita del progetto ma anche per il contenimento dei costi e per il raggiungimento delle quote minime di raccolta differenziata stabilite dalla legge nazionale e provinciale.

- Fase 1. Modello "*porta a porta*".

Il comune di Soraga, nel 2000, è stato il primo ad adeguare le raccolte dei rifiuti ad modello che prevede la raccolta differenziata del rifiuto secco riciclabile domestico con due sistemi complementari: le isole ecologiche, costituite da campane e cassonetti, distribuite sul territorio per la raccolta della carta del vetro/lattine/barattoli e un Centro di Raccolta Materiali attrezzato con container e press-container per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti differenziabili (cartone, ingombranti, ferro e metalli, vestiti e scarpe usati e rifiuti pericolosi in generale). Le utenze non domestiche assimilate sono dotate di campane e/o cassonetti personalizzati per la raccolta della carta del vetro/lattine/barattoli mentre per le altre tipologie conferiscono, nei limiti consentiti, presso il CRM. La raccolta del rifiuto residuo viene effettuata "*porta a porta*" con cassonetto personalizzato assegnato all'utenza.

- Fase 2. Modello "*porta a porta*" integrato da sistemi multiutenza.

Nel dicembre 2001 anche il comune di Campitello di Fassa attivò il nuovo sistema di raccolta che prevedeva la raccolta del rifiuto secco riciclabile con i due sistemi complementari già adottati nel comune di Soraga sia per le utenze domestiche che quelle non domestiche. La raccolta del rifiuto residuo veniva effettuata con il cassonetto personalizzato domiciliare integrato con sistemi di raccolta multiutenza "*Kanguro*" accessibili 24 ore su 24 mediante card identificativa. Questo sistema era dedicato alle utenze domestiche residenti e non residenti e alle piccole utenze non domestiche concentrate principalmente nel centro storico dell'abitato.

Il comune di Mazzin, nell'autunno del 2003, adottò lo stesso sistema completando l'attivazione dei tre comuni "*pilota*", i più piccoli della valle, che dovevano testare il modello di raccolta per poi estenderlo nei restanti comuni. In particolare, vista l'alta concentrazione di

seconde case di non residenti in condominio, il modello di Mazzin prevedeva per utenze domestiche non residenti presenti nei residence e condomini (grandi utenze domestiche), la raccolta differenziata del rifiuto secco residuo e riciclabile sia con il sistema multiutenza "*Kanguro*" che con la distribuzione di appositi contenitori personalizzati posizionati su suolo privato con l'obiettivo di sensibilizzare il turista e le amministrazioni di condominio alla raccolta differenziata mediante contenitori a «portata di mano».

- Fase 3. Sviluppo del modello multiutenza.

Sulla base dell'esperienza maturata nei tre comuni della "*prima fase*" e soprattutto sulla base delle specifiche esigenze dei comuni più popolosi, ancora da attivare, venne impostata una procedura di approccio sistematico per la progettazione dell'ultima fase di estensione del progetto. Venne elaborato un progetto territoriale per ogni comune che prevedeva diversi punti di raccolta con isole ecologiche attrezzate in modo da offrire un servizio adeguato alle esigenze dei cittadini e dei turisti ma, nello stesso tempo, finalizzato al contenimento dei costi con un'industrializzazione dei servizi di raccolta stessi. Vennero perfezionati il posizionamento e l'individuazione definitiva dei Punti di Raccolta e scelte, da parte dei Comuni, le tecnologie e/o le attrezzature da utilizzare per garantire un servizio flessibile nelle punte stagionali con contenuti costi di gestione e un buon inserimento ambientale.

Infatti già nei comuni di Campitello di Fassa e di Mazzin era emersa la necessità di dotare il modello di raccolta di sistemi multiutenza che da un lato si inserivano meglio nella realtà montana della valle e dall'altro andavano incontro alle esigenze di servire un'utenza turistica fluttuante nei diversi periodi dell'anno e difficilmente educabile alle frequenze di raccolta con cassonetto.

La scelta dei sistemi da utilizzare per le isole ecologiche è stata quella di contenitori seminterrati, della capienza interna di 4.000 litri ciascuno, a bassa manutenzione, attrezzati con opportuni sistemi elettronici per l'identificazione dell'utente e la pesatura dei rifiuti (solo rifiuti residui) e per la gestione centralizzata telematica del grado di riempimento degli stessi finalizzato ad un'ottimale, efficiente ed economica gestione. Il sistema, alimentato da una batteria caricata con un pannello fotovoltaico, permette la completa autonomia energetica. Così, a partire dalla primavera del 2004 sono state installate nel territorio comunale del comune di Canazei 10 isole ecologiche per la raccolta del rifiuto residuo, della carta e del vetro. Nel corso del 2005 lo stesso è stato fatto per i rimanenti comuni di Moena, Vigo di Fassa e Pozza di Fassa che hanno installato rispettivamente 12, 8 e 9 isole ecologiche. Le isole sono state completate con l'installazione di un contenitore per la raccolta del rifiuto organico di provenienza domestica e da piccole utenze non domestiche (bar, pizzerie, ecc..); invece nei comuni di Pozza e Vigo di Fassa sono stati affiancati, in via sperimentale, contenitori per la raccolta degli imballaggi in plastica.

Le utenze domestiche residenti e non residenti e piccole utenze non domestiche (uffici, negozi ecc..) conferiscono principalmente in isole ecologiche, accessibili 24 ore su 24. Le grandi utenze domestiche (condomini), le utenze non domestiche assimilate e tutte le abitazioni distanti dalle isole ecologiche usufruiscono di cassonetti personalizzati per la raccolta del rifiuto residuo e, a richiesta, anche per il rifiuto vetroso. Per le periferie o immediate adiacenze al centro nelle isole ecologiche sono ancora utilizzate le classiche campane dedicate per carta e vetro che nel tempo saranno progressivamente sostituite con i sistemi seminterrati.

Il rifiuto organico non domestico di utenze provviste di cucina viene raccolto (dal 2003) con l'utilizzo di appositi cassonetti di colore marrone. Lo svuotamento avviene due volte alla settimana in periodo turistico e una volta (solo su prenotazione) nei periodi fuori stagione. Per le altre tipologie di materiale (cartone, ferro e metalli, abiti, ingombranti, inerti, verde, pericolosi, plastica, pneumatici, ecc..) ogni utenza conferisce, nei limiti, presso il Centri di Raccolta Materiali comunali.

Le fasi finali sono state caratterizzate dalla sostituzione delle macchine "*Kanguro*" nei comuni di Campitello e Mazzin, con i sistemi seminterrati già presenti negli altri comuni.

- Le attrezzature distribuite:

LEGENDA			
SSI	*Sistema seminterrato*	CMP	*Campana*
CST	*cestino*	CSN	*cassonetto*
CML	*cumuli*	SCC	*sacchi*

RACCOLTE INDIFFERENZIATE					
MATERIALE	**METODO**	**VOLUME LT.**	**NR.**	**VOL. TOT. LT**	**FREQUENZA SVUOTAMENTO**
RESIDUO	SSI	4.000	62	248.000	1 - 3 volte settimana
	CSN	60	68	4.080	1 - 3 volte settimana
	CSN	80	162	12.960	1 - 3 volte settimana
	CSN	120	440	52.800	1 - 3 volte settimana
	CSN	240	229	54.960	1 - 3 volte settimana
	CSN	360	55	19.800	1 - 3 volte settimana
	CSN	770	266	204.820	1 - 3 volte settimana
	CSN	1.100	394	433.400	1 - 3 volte settimana
				1.030.820	

RACCOLTE DIFFERENZIATE STRADALI E DOMICILIARI					
MATERIALE	**METODO**	**VOLUME LT.**	**NR.**	**VOL. TOT. LT**	**FREQUENZA SVUOTAMENTO**
VETRO	CMP	2.000	90	180.000	1 - 2 volte settimana
	CMP	3.000	30	90.000	1 - 2 volte settimana
	SSI	4.000	57	228.000	1 - 2 volte settimana
	CSN	1.100	15	16.500	1 - 2 volte settimana
CARTA	CMP	2.500	10	25.000	1 - 2 volte settimana
	SSI	4.000	55	220.000	1 - 2 volte settimana
	CSN	1.100	25	27.500	1 - 2 volte settimana
FARMACI	CSN	110	20	2.200	bimestrale
PILE	CST	50	47	2.350	bimestrale
ORGANICO	CSN	120	150	18.000	1 - 2 volte settimana
	CSN	240	500	120.000	1 - 2 volte settimana
	SSI	2.400	53	127.200	1 - 2 volte settimana
PLASTICA	CMP	2.000	4	8.000	1 - 2 volte settimana
	SSI	4.000	14	56.000	1 - 2 volte settimana
IMB. CARTONE	CML	1.000	200	200.000	1 volta settimana
IMB. PLASTICA	SCC	350	50	17.500	1 volta settimana
TONER	CSN	70	18	1.260	periodica
				1.339.510	

c) La dimensione del bacino d'utenza.

Le caratteristiche prettamente turistiche della Val di Fassa esigono che, ai fini dell'analisi dello stato di fatto e del conteggio dell'utenza, si considerino, oltre degli abitanti residenti, anche le presenze turistiche; cosicché i dati numerici sull'utenza servita sono espressi in *"abitanti equivalenti",* intendendo per tali la somma del numero degli abitanti residenti nel Comun general de Fascia e del numero che risulta dalle presenze turistiche registrate ogni, diviso per i 365 giorni dell'anno.

La seguente tabella espone il calcolo degli abitanti equivalenti. In essa non sono tuttavia considerate tutte le presenze turistiche giornaliere che stazionano sul territorio sia durante la stagione estiva che quella invernale. Non sono altresì quantificate le presenze nelle seconde case di proprietà di non residenti e le presenze non registrate. Tali presenze dovrebbero essere in qualche modo stimate al fine di ottenere un dato degli abitanti equivalenti/anno più reale di quello utilizzato.

2014	(A) RESIDENTI AL 31/12/13	PRESENZE TURISTICHE 2013	(B) PRESENZE / 365 GIORNI	(A) + (B) ABITANTI EQUIVALENTI
Canazei	**1.907**	1.077.805	**2.952,89**	**4.860**
Campitello	**716**	543.483	**1.488,99**	**2.205**
Mazzin	**542**	363.376	**995,55**	**1.538**
Pozza	**2.226**	761.512	**2.086,33**	**4.312**
Vigo	**1.257**	452.403	**1.239,46**	**2.496**
Soraga	**723**	215.323	**589,93**	**1.313**
Moena	**2.700**	704.094	**1.929,02**	**4.629**
Tot. CGF	**10.071**	**4.117.996**	**11.282,18**	**21.353**

d) Standard minimi di qualità.

Gli standard minimi di qualità del servizio sono necessariamente legati a quanto previsto dal terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 1730 del 18 agosto 2006. Il piano provinciale è stato recepito con l'aggiornamento del «Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa» approvato con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 24 del 28.11.2007.

Sinteticamente le finalità da perseguire del Progetto di riorganizzazione sono:

a) La riduzione progressiva del rifiuto residuo conferito in discarica sino ad arrivare a smaltire meno di 175 kg per abitante equivalente all'anno;
b) L'attivazione della raccolta del rifiuto organico su tutto il territorio della comunità;
c) Il raggiungimento entro la fine del 2008 di una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%;
d) L'uniformazione del servizio su tutto il territorio e la gestione unificata del Centri di Raccolta Materiali.

Il terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti impone nuove norme tecniche e regolamentari che vincolano l'attività programmatoria degli Enti Gestori. In particolare vengono definite le rese minime che il sistema integrato di raccolta deve avere introducendo, per la prima volta, un sistema di incentivazione che "*premia*" o "*penalizza*" gli Enti Gestori in base alla produzione di rifiuti pro capite ed alla percentuale di resa delle raccolte differenziate. Viene introdotto un parametro percentuale compreso tra 0,6 e 1,4 che moltiplica l'importo dovuto per le quote di ammortamento discariche introitate ai sensi dell'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e dovute dai Comuni alla Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle discariche dei rifiuti solidi urbani. Il 3° Aggiornamento P.A.T. supera la logica della percentuale di raccolta differenziata e del quantitativo pro-capite da raggiungere e si pone come concetto centrale la resa del sistema di raccolta per ogni singola frazione. Le percentuali di resa sono spinte al valore massimo possibile in relazione all'attitudine al recupero di materia, alla pericolosità dei rifiuti e alla perseguibilità dell'obiettivo sull'intero territorio provinciale. Tali rese divengono elemento obbligatorio nella redazione dei progetti di riorganizzazione della raccolta differenziata.

- Le rese del sistema di raccolta secondo il 3° Aggiornamento P.A.T.:

RD	RESA
Organico	80,00%
Verde	70,00%
Carta e Cartone	80,00%
Plastica	50,00%
Vetro	90,00%
Metalli	90,00%

RD	RESA
Legno	75,00%
Pericolosi	100,00%
Tessili, pelle e cuoio	30,00%
Poliaccopiati	50,00%
RAEE	100,00%
Gomma	20,00%

Prima di intraprendere le scelte operative per l'aumento della raccolta differenziata è quindi di fondamentale importanza individuare lo specifico grado di intercettazione di ogni singola tipologia merceologica di rifiuto. Il grado di intercettazione è dato dalla quantità di materiale differenziato raccolto in relazione alla quantità dello stesso ancora presente nel rifiuto residuo.

I dati delle tabelle seguenti derivano dalla media dalle analisi merceologiche svolte sul rifiuto residuo del Comun general de Fascia nell'ultimo anno. Sono indicate le rese teoriche (calcolate sul quantitativo di materiale differenziabile ancora presente nel rifiuto residuo) e le rese effettive (calcolate sulla reale quantità di rifiuto differenziato raccolto).

Le analisi evidenziano le tipologie di rifiuto sulle quali la programmazione futura degli interventi dovrà insistere maggiormente.

Ad esempio il rifiuto residuo conferito in discarica presenta ancora un'elevata quantità di materiale differenziabile (39,77% media 2014) composto principalmente da organico putrescibile da cucina e verde ligno-cellulosico, carta e imballaggi in cartone. La parte residua è composta da tessili sanitari (pannolini), plastiche diverse non differenziabili e materiale tessile (vestiti, scarpe,ecc). Pertanto gli interventi nell'immediato dovranno essere rivolti soprattutto all'intercettazione di questi materiali in modo tale da poter raggiungere percentuali di raccolta più elevate e minori rese pro capite di rifiuto residuo.

- Composizione del rifiuto residuo conferito in discarica (media 2014):

Gruppi	N.	Classi merceologiche	Cod.	Perc [%]
RIFIUTO SECCO RESIDUO	1	Sottovaglio > 10 mm	SV1	2,13%
	2	Sottovaglio > 3 mm	SV2	2,75%
	3	Sottovaglio < 3 mm	SV3	7,03%
	4	Inerti	IN	0,63%
	5	Vetro (altro)	VE3	0,00%
	6	Altri metalli ferrosi e non ferrosi	ME25	1,67%
	7	Tessili	TE12	7,03%
	8	Pelli e cuoio	PC	1,70%
	9	Altra plastica	PL78	5,37%
	10	Gomma	GO12	1,60%
	11	Tessili sanitari	TS	18,83%
	12	Plastica in film	PL12	11,63%
	13	Poliaccoppiati (altri imballaggi)	PT2	0,00%
	14	Poliaccoppiati (altro)	PT3	0,00%
61,23%	15	Altro non classificabile	ANC	0,85%
R.U.P.	16	Varie tipologie	PE123456	0,01%
FRAZIONI SECCHE RICICLABILI NON PERICOLOSE	17	R.A.E.E	ANC parte	0,00%
	18	Metalli ferrosi (barattoli in banda stagnata)	ME1	0,92%
	19	Legno	LE	1,45%
	20	Vetro (bottiglie e contenitori)	VE12	2,93%
	21	Alluminio (lattine)	ME3	0,66%
	22	Alluminio (lamine)	ME4	0,00%
	23	Contenitori in plastica PVC	PL35	0,13%
	24	Contenitori in plastica PET PE	PL46	1,59%
	25	Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	PT1	1,32%
	26	Carta (imballaggi, giornali, riviste, altro)	CT123	**15,13%**
25,83%	27	Cartone (imballaggi, altro)	CN123	1,70%
ORGANICA	28	Organico putrescibile	OR14	**12,57%**
12,93%	29	Verde lignocellulosico	OR23	0,36%
				100,0%

Le rese del sistema introdotto nel Comun general de Fascia presentano per l'anno 2014 delle criticità soprattutto sull'intercettazione della carta (15,13%); migliora rispetto agli anni precedenti il dato riferito alla raccolta del cartone (1,70%) anche grazie all'introduzione del servizio di raccolta "*porta a porta*" di questo rifiuto presso le grandi utenze assimilate. Rimane alta la percentuale di rifiuto organico (12,57%).

Nel rifiuto residuo spicca la presenza di tessili sanitari (pannolini/pannoloni) 18,83% e di plastica in film 11,63%.

- Le rese 2014 del sistema di raccolta del C.G.F.:

TIPOLOGIA	ANALISI MEDIA 2014	KG RESIDUO 2014	DIFFERENZIATA 2014		PERC. RESA CGF		OBIETTIVO P.A.T. RESA	EFFETTIVA 2013
			KG TEORICI	KG RACCOLTI	TEORICA	**EFFETTIVA 2014**		
RAEE	0,00%	2.311.460	0	50.252	0,00%	100,00%	100%	99%
Metalli e lattine	1,58%	2.311.460	36.581	299.008	10,90%	89,10%	90%	91%
Legno	1,45%	2.311.460	33.529	508.858	6,18%	93,82%	75%	96%
Vetro (contenitori)	2,93%	2.311.460	67.840	1.108.190	5,77%	94,23%	90%	94%
plastica PVC, PET e PE	1,73%	2.311.460	39.881	395.740	9,15%	90,85%	50%	87%
Carta, Poliaccopiati	16,44%	2.311.460	380.083	721.270	34,51%	**65,49%**	80%	68%
Cartone	1,70%	2.311.460	39.182	601.150	6,12%	93,88%	80%	89%
Organico putrescibile	12,57%	2.311.460	290.650	1.735.024	14,35%	85,65%	80%	83%
Verde lignocellulosico	0,36%	2.311.460	8.249	742.037	1,10%	98,90%	70%	96%

All'aumento delle rese delle raccolte differenziate deve necessariamente conseguire una diminuzione della produzione pro capite di rifiuto residuo indifferenziato. A *preconsuntivo*, per l'anno 2014, nel Comun general de Fascia, sono stati prodotti 126,5 kg di residuo (escluso il rifiuto stradale e compreso quello ingombrante), tale valore rispetta quanto previsto dal Piano provinciale.

Anno	Ab. equiv.	RD kg	RSD kg	RSU kg	% RD
2001	19.663	1.053.000	7.184.447	8.237.447	**12,78%**
2002	19.732	1.873.119	6.948.781	8.821.900	**21,23%**
2003	19.995	2.736.749	6.165.258	8.902.007	**30,74%**
2004	20.081	3.375.665	6.083.610	9.459.275	**35,69%**
2005	20.276	4.137.292	6.009.170	10.146.462	**40,78%**
2006	20.306	5.191.257	4.083.780	9.275.037	**55,97%**
2007	20.189	5.070.615	3.801.070	8.871.685	**57,16%**
2008	20.313	5.742.508	3.465.210	9.207.718	**62,37%**
2009	20.829	5.769.783	3.384.400	9.154.183	**63,03%**
2010	21.294	5.824.191	3.019.260	8.843.451	**65,86%**
2011	21.304	5.897.850	2.945.380	8.843.230	**66,69%**
2012	21.333	5.766.238	2.728.040	8.494.278	**67,88%**
2013	21.340	5.930.640	2.714.340	8.644.980	**68,60%**
2014	21.353	6.082.657	2.702.699	8.785.356	**69,24%**

KG ANNUALI PRO-CAPITE		
pro-capite DIFFERENZ.	**pro-capite RESIDUO**	**pro-capite TOTALE**
54	**365**	**419**
95	**352**	**447**
137	**308**	**445**
168	**303**	**471**
204	**296**	**500**
256	**201**	**457**
251	**188**	**439**
283	**171**	**453**
277	**162**	**439**
274	**142**	**415**
277	**138**	**415**
270	**128**	**398**
278	**127**	**405**
284,9	**126,5**	**411,4**

Relativamente alla caratterizzazione di base del rifiuto smaltito in discarica, determinato ai sensi del D.Lgs. 36/03, nonché agli obiettivi indicati dal decreto stesso all'art. 5, comma 1, in termini di rifiuti urbani biodegradabili ammessi in discarica, i dati evidenziano che nella frazione residua smaltita in discarica, del campione rappresentativo dei comuni appartenenti al Comun general de Fascia, sono presenti valori già inferiori al limite di 81 kg/ab/anno previsti per il 2018.

Con proprio decreto n. 14-44/LEG del 2005 il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha individuato puntualmente le categorie di rifiuti che sono da considerare "*biodegradabili*".

Categorie / media analisi merceologiche 2014	
sottovaglio > 10 mm	2,13%
sottovaglio > 3 mm	2,75%
sottovaglio < 3 mm	7,03%
Legno	1,45%
Poliaccopiati (imb. in cartone)	1,32%
Carta	15,13%
Cartone	1,70%
Tessili sanitari	18,83%
Organico putrescibile	12,57%
Verde lignocellulosico	0,36%
Totale rifiuto biodegradabile	**63,26%**

Totale rifiuto residuo 2014 (kg)	2.364.880
Rifiuto biodegradabile presente 63,26% (kg)	1.496.137
Abitanti equivalenti 2011	21.353
Biodegradabile pro capite (kg)	**70,1**

Gli obiettivi principali, vale a dire il raggiungimento di una produzione di rifiuto residuo inferiore ai 130 kg pro capite ed una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% sono stati sostanzialmente raggiunti, mantenuti e lievemente migliorati nel corso degli ultimi 4/5 anni. L'introduzione di misure drastiche, come un maggiore controllo dei conferimenti e delle qualità di rifiuti conferite, sia per la componente residua che per quella differenziata, potrebbe assestare la resa media annua al 75% di raccolta differenziata. Rimane ancora alta la produzione pro capite di rifiuti ingombranti; questo è principalmente spiegabile dalla natura degli insediamenti residenziali e dall'ampia diffusione delle pratiche hobbistiche del "*fai da te*" nelle piccole ristrutturazioni domestiche nonché dalla presenza di giardini privati.

rifiuti ingombranti 2014	391.240
Abitanti equivalenti	21.353
Kg/ab/anno	**18,3**

N.B.: limite Piano P.A.T. < 10 kg/ab/anno.

e) Tipologie e quantitativi di rifiuti.

L'introduzione di un sistema integrato dei raccolta e gestione dei rifiuti ha portato alla sostanziale modificazione delle frazioni di raccolta sia per numero che per tipologia. Le raccolte stradali si sono ampliate e specificate privilegiando i rifiuti di produzione giornaliera mentre le raccolte nei Centri di Raccolta Materiali, pur garantendo la possibilità di conferire rifiuti comuni, si sono specificate in tipologie particolari, pericolose e di produzione occasionale. Sono state introdotte anche raccolte domiciliari settimanali "*a chiamata*" per soddisfare alcune particolari necessità.

1. **Rifiuti totali 2014** raccolti per tipologia:

KG RACCOLTA DIFFERENZIATA 2014		
150101	imballaggi in carta e cartone	420.210
150102	imballaggi in plastica	358.820
150104	imballaggi in metallo	29.840
150106	imballaggi in materiale misto	3.220
150107	Imballaggi in vetro	1.108.190
160103	pneumatici fuori uso	25.325
170201	legno non contenente sostanze pericolose diverso da 200138	24.720
170405	ferro e acciaio	1.580
200101	raccolta congiunta carta-cartone CGF	721.270
200102	vetro	75.280
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.735.024
200110	abbigliamento	16.742
200125	oli e grassi commestibili	3.911
200132	medicinali non citotossici e citostatici	1.007
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	14.022
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200124	21.850
200138	legno non contenente sostanze pericolose	484.138
200139	plastica	36.920
200140	metallo	267.588
200201	rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (verde, sfalci e potature)	742.037
		6.091.694

KG RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI PERICOLOSI 2014		
080111*	pitture e vernici di scarto	132
080318*	toner per stampa esauriti	379
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	3.160
150110*	contenitori inquinati in metallo o plastica	2.913
150111*	contenitori inquinati in metallo	1.020
160107*	filtri dell'olio	215
160504*	gas in cont. A pressione	60
160601*	batterie al Pb	649
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	488
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	14.380
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine cont. Sost. Pericolose	7.012
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	3.164
		33.572

KG RACCOLTA RESIDUO 2014		
200301	rifiuti urbani non differenziati	2.311.460
200303	rifiuti della pulizia delle strade	482.030
200307	rifiuti ingombranti	391.240
		3.184.730

2. **Produzione generale KG per comune 2010 – 2014** (% raccolta differenziata, residuo pro capite).

ANNO 2010	CANAZEI	CAMPITELLO	MAZZIN	POZZA	VIGO	SORAGA	MOENA	C.G.F. TOTALE
Rifiuti differenziati	1.598.261	619.008	251.136	1.034.897	593.469	319.512	1.407.908	**5.824.191**
Rifiuti indifferenziati	871.152	339.907	157.549	500.102	364.590	182.750	603.210	**3.019.260**
TOTALE	2.469.413	958.915	408.685	1.534.999	958.059	502.262	2.011.118	**8.843.451**
% Differenziata	**64,72%**	**64,55%**	**61,45%**	**67,42%**	**61,95%**	**63,62%**	**70,01%**	**65,86%**
KG RESIDUO PRO CAPITE	**173**	**154**	**100**	**118**	**155**	**142**	**131**	**142**
Abitanti equivalenti	5.038	2.206	1.568	4.236	2.350	1.287	4.609	21.294

ANNO 2011	CANAZEI	CAMPITELLO	MAZZIN	POZZA	VIGO	SORAGA	MOENA	C.G.F. TOTALE
Rifiuti differenziati	1.543.747	578.795	258.123	1.124.423	595.063	334.378	1.429.356	**5.863.885**
Rifiuti indifferenziati	850.693	307.754	167.840	490.422	353.301	169.469	558.741	**2.898.220**
TOTALE	2.394.440	886.549	425.963	1.614.845	948.364	503.847	1.988.097	**8.762.105**
% Differenziata	**64,47%**	**65,29%**	**60,60%**	**69,63%**	**62,75%**	**66,36%**	**71,90%**	**66,92%**
KG RESIDUO PRO CAPITE	**170**	**141**	**109**	**115**	**146**	**131**	**121**	**136**
Abitanti equivalenti	5.010	2.180	1.533	4.257	2.425	1.298	4.601	21.304

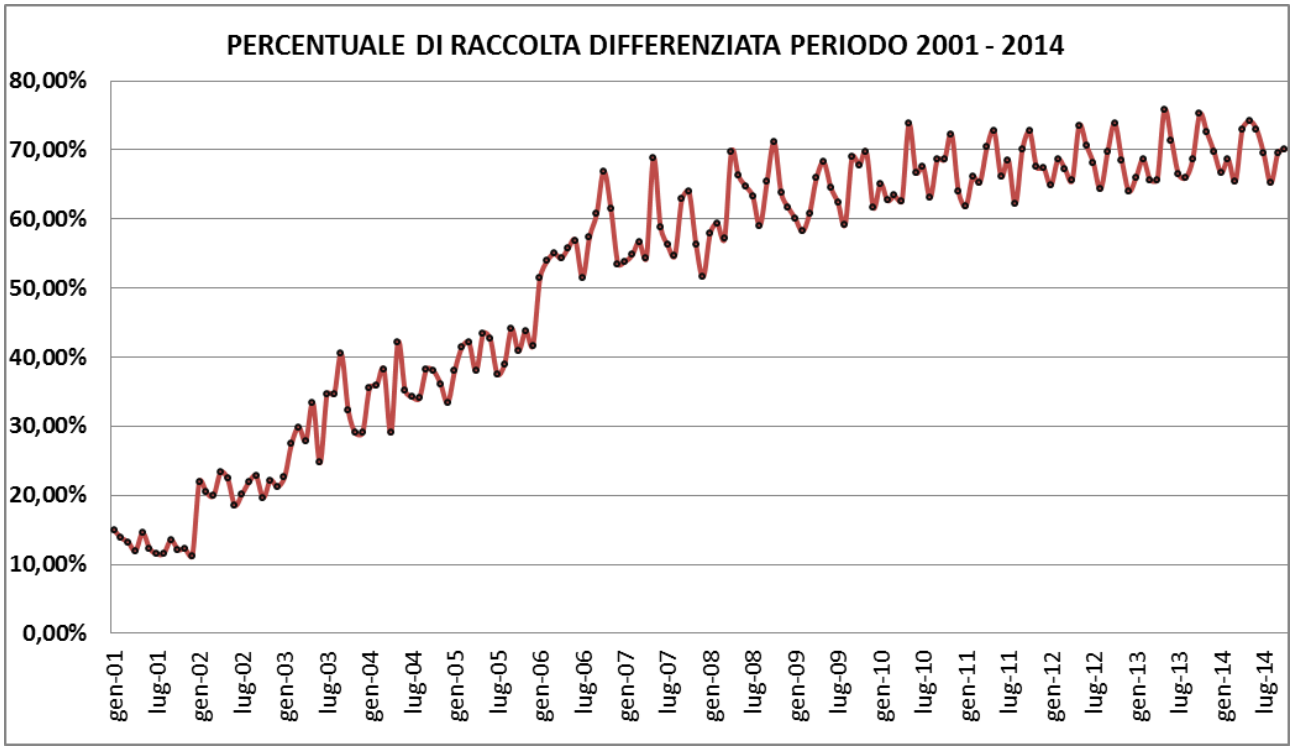
ANNO 2012	CANAZEI	CAMPITELLO	MAZZIN	POZZA	VIGO	SORAGA	MOENA	C.G.F. TOTALE
Rifiuti differenziati	1.608.750	559.248	270.473	1.105.872	597.896	344.765	1.387.842	**5.874.846**
Rifiuti indifferenziati	818.872	282.487	154.468	470.218	335.970	151.284	524.761	**2.738.060**
TOTALE	2.427.622	841.735	424.941	1.576.090	933.866	496.049	1.912.603	**8.612.906**
% Differenziata	**66,27%**	**66,44%**	**63,65%**	**70,17%**	**64,02%**	**69,50%**	**72,56%**	**68,21%**
KG RESIDUO PRO CAPITE	**166**	**128**	**101**	**110**	**136**	**115**	**114**	**128**
Abitanti equivalenti	4.925	2.213	1.535	4.281	2.466	1.320	4.594	21.333

ANNO 2013	CANAZEI	CAMPITELLO	MAZZIN	POZZA	VIGO	SORAGA	MOENA	C.G.F. TOTALE
Rifiuti differenziati	1.556.895	573.629	235.099	1.148.394	610.141	358.918	1.460.444	**5.910.800**
Rifiuti indifferenziati	826.196	262.810	135.017	445.486	334.502	168.533	541.796	**2.714.340**
TOTALE	2.383.091	836.439	370.116	1.593.880	944.643	527.451	2.002.240	**8.625.140**
% Differenziata	**65,33%**	**68,58%**	**63,52%**	**72,05%**	**64,59%**	**68,05%**	**72,94%**	**68,53%**
KG RESIDUO PRO CAPITE	**168**	**119**	**89**	**104**	**137**	**125**	**117**	**127**
Abitanti equivalenti	4.928	2.217	1.520	4.274	2.443	1.344	4.613	21.340

ANNO 2014	CANAZEI	CAMPITELLO	MAZZIN	POZZA	VIGO	SORAGA	MOENA	C.G.F. TOTALE
Rifiuti differenziati	1.571.551	636.610	283.570	1.165.605	613.149	335.737	1.476.435	**6.082.657**
Rifiuti indifferenziati	825.726	263.253	134.077	443.710	332.677	145.685	539.130	**2.684.258**
TOTALE	2.397.277	899.863	417.647	1.609.315	945.826	481.422	2.015.565	8.766.915
% Differenziata	**65,56%**	**70,75%**	**67,90%**	**72,43%**	**64,83%**	**69,74%**	**73,25%**	**69,38%**
KG RESIDUO PRO CAPITE	**170**	**119**	**87**	**103**	**133**	**111**	**116**	**126**
Abitanti equivalenti	4.860	2.205	1.538	4.312	2.496	1.313	4.629	21.353

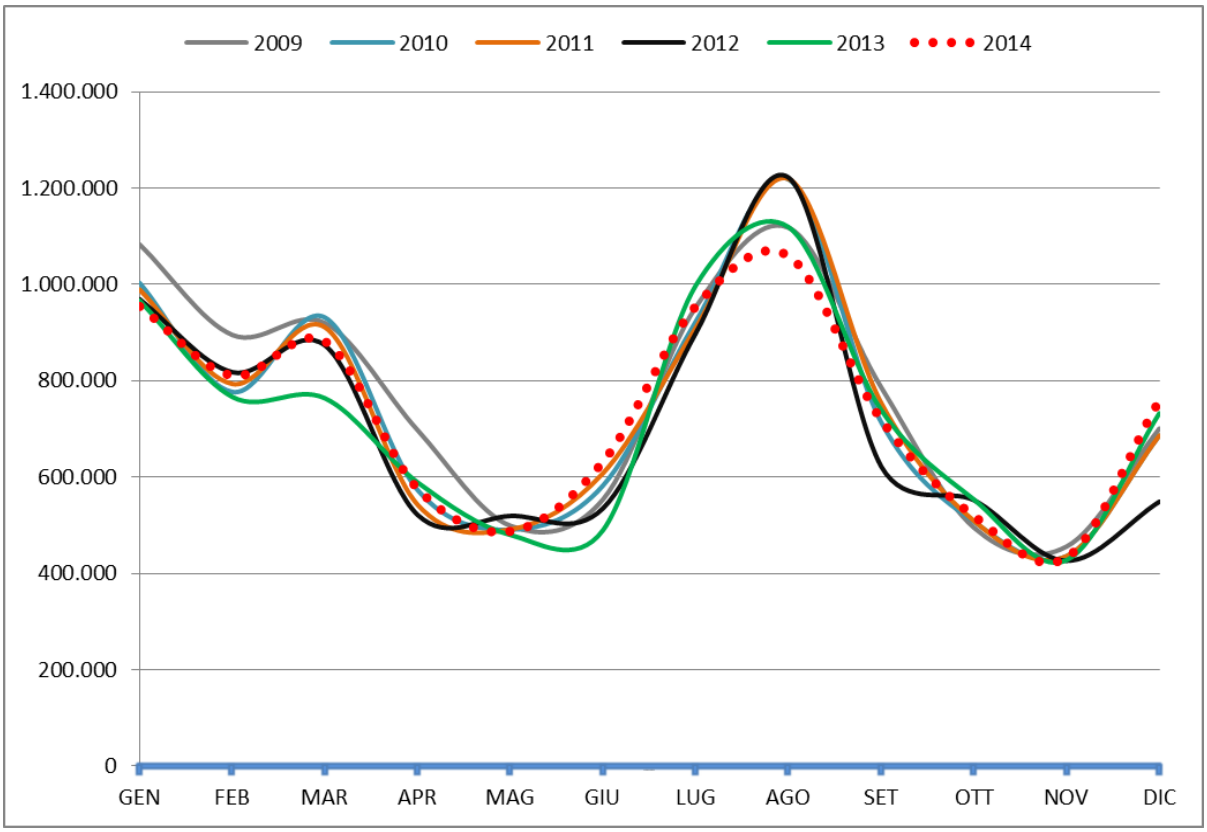
La tabella sopra esposta mette in evidenza come il sistema di raccolta produca ancora risultati positivi seppure meno evidenti rispetto ai primi anni di attivazione. La produzione di rifiuto residuo continua a scendere e la raccolta differenziata è in aumento in maniera minore rispetto al passato; segno questo che si stanno maturando delle scelte individuali come ad esempio negli acquisti.

Andamento generale percentuale mensile della raccolta differenziata: periodo 01/01/2001 - 31/10/2014. L'attivazione dei nuovi sistemi di raccolta in modo graduale e differenziato nei sette comuni è graficamente espressa dall'andamento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 14 anni. Il sistema si sta assestando su valori compresi tra il 65% ed il 75% con punte mensili al di sopra del 75%.

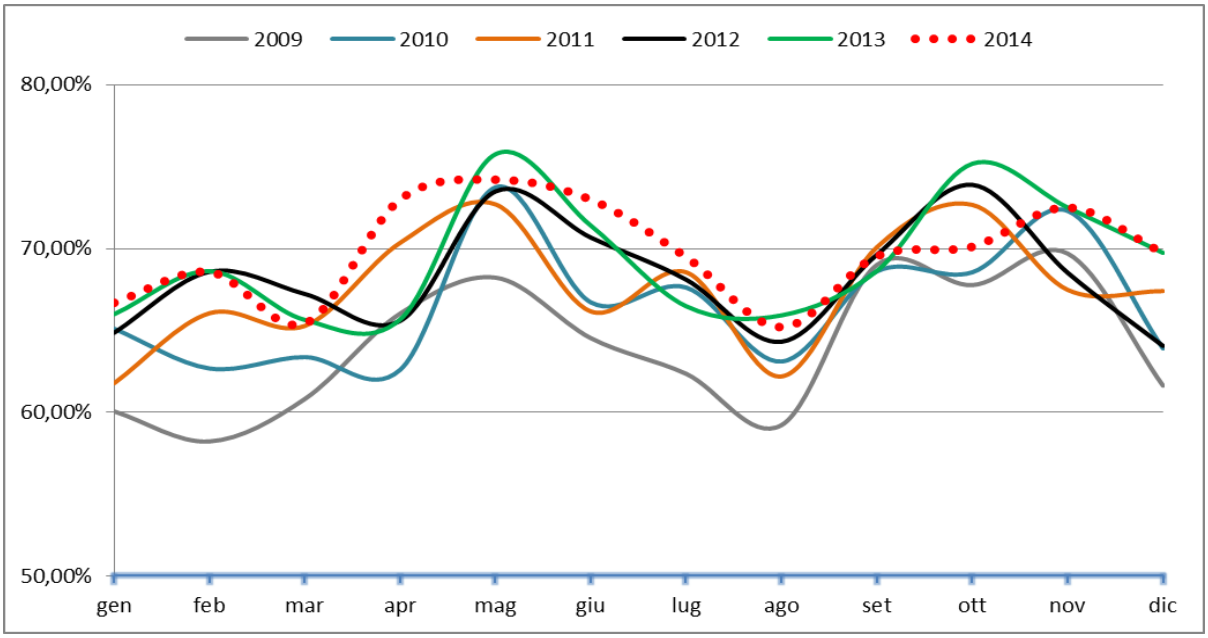


Una caratteristica essenziale e fondamentale da tenere in considerazione nella gestione è costituita sicuramente dalla stagionalità delle produzioni di alcune tipologie di rifiuti e soprattutto dalla quantità degli stessi. Il sistema adottato nel Comun general de Fascia abbina l'aumento delle presenze turistiche, ed il conseguente incremento dei rifiuti, con l'intensificazione delle frequenze di svuotamento delle attrezzature distribuite.

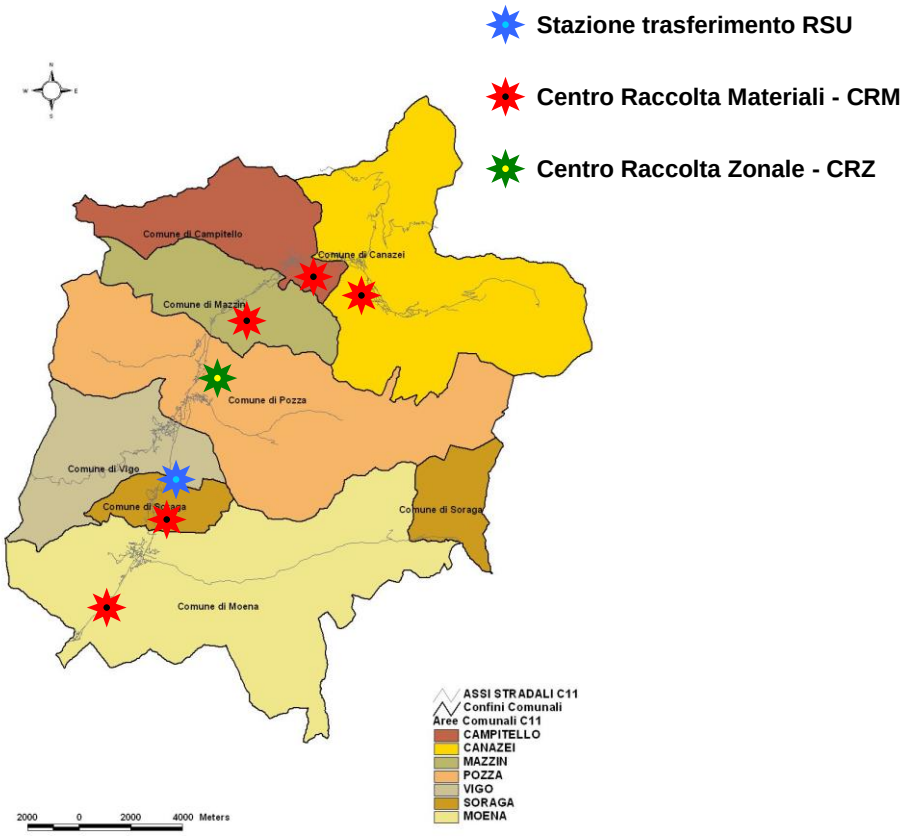
Stagionalità: totale rifiuti mensile (Anno / produzione in kg residuo e differenziata).
Preme evidenziare come la produzione totale di rifiuti, nel 2014 rispetto al 2013 e 2012, sia diminuita nei periodi turistici di luglio-agosto ed aumentata nel mese di dicembre. Queste oscillazioni possono essere spiegate con la contingente situazione dell'economia nazionale che si ripercuote anche nel comparto turistico.



Percentuale differenziata mensile. Produzione anni 2009 - 2014. Dai dati sotto riportati si evince che, seppure vari notevolmente in termini assoluti la produzione mensile di rifiuti, il rapporto percentuale tra rifiuto residuo e rifiuto differenziato tende ad essere pressoché costante con oscillazioni massime nell'ordine del 10% in concomitanza dell'alternarsi dell'alta e bassa stagione turistica.



e) La situazione impiantistica.



La stazione di compattazione e trasferimento di "*Ciarlonch*".

I rifiuti solidi urbani ed assimilati raccolti nei comuni del Comun general de Fascia confluiscono in una Stazione di compattazione e trasferimento sita in località "*Ciarlonch*" nel comune di Vigo di Fassa. I rifiuti vengono scaricati dai mezzi di raccolta autocompattatori in una tramoggia di carico e pressati all'interno di semirimorchi agganciati alla bocca di spinta di una pressa stazionaria. Una volta ultimate le operazioni di carico i rifiuti pressati vengono trasferiti in discarica.

I terreni su cui è stato edificato l'impianto insistono su di una proprietà privata concessa in locazione a favore del Comun general de Fascia. Dalla SS 48 delle Dolomiti, prima del comune di Vigo di Fassa in località "*Ciarlonch*", si giunge alla Stazione di trasferimento per mezzo di una strada privata sulla quale grava una servitù di transito.

Tra le varie clausole del contratto, nel rispetto degli accordi intervenuti tra le parti nel corso delle trattative che avevano portato al rinnovo dello stesso, figurava anche la realizzazione a spese della comunità di una nuova strada di accesso all'impianto di compattazione. L'ing. Paolo Rizzi di Vigo di Fassa era stato incaricato di elaborare il progetto esecutivo della nuova strada, nonché della riqualificazione della stazione stessa per adeguarla alle nuove normative in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro e alle nuove esigenze del riorganizzato servizio di raccolta dei rifiuti. Allo stato attuale, al fine di ultimare tutti i lavori, il progetto di riqualificazione abbisogna di

un cospicuo **rifinanziamento** in quanto in quello originario, per mancanza di fondi, erano state stralciate numerose lavorazioni che risultano essere assolutamente necessarie.
Al fine di sanare una situazione quantomeno anomala il Comun general de Fascia ha già preso contatti con i competenti servizi provinciali in modo da definire e risolvere, **entro il primo semestre del 2015**, il **processo per l'acquisizione delle aree di proprietà privata** sulle quali insiste la stazione di compattazione giungendo ad esproprio per pubblica utilità. Il contratto di affitto dei terreni scade infatti nel 2016 e risulta indispensabile acquisire le aree della stazione e della strada d'accesso, per non giungere a scadenza contratto e dover comperare anche i fabbricati nuovi sui quali il proprietario può vantare un diritto di superficie.

Il Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) "*Ramon*".

Costruito in località "*Ramon*" fra la confluenza del rio Sojal ed il torrente Avisio, il nuovo centro è adibito allo stoccaggio provvisorio di materiali provenienti da aziende/ditte/imprese, preventivamente convenzionate con il Comun general de Fascia.

L'impianto è facilmente raggiungibile con ogni mezzo ed è destinato a servire, anche l'utenza domestica di Pozza e di Vigo, comune quest'ultimo al quale è stata negata l'autorizzazione per realizzare un proprio C.R.M.; pertanto il C.R.Z. viene adibito anche da C.R.M. per questi due paesi. A regime, il C.R.Z. potrà essere attrezzato con un trituratore su ruota per la lavorazione della frazione verde e con una pressa multimateriale per l'imballaggio dei materiali voluminosi come cartone, plastica, lattine e barattoli.
Attualmente presso il CRZ sono in funzione 5 press-container e 4 container "*scarrabili*" a servizio delle utenze: sotto la copertura trovano posto 4 container con coperchio e 4 press-container e 4 vani per l'alloggiamento dei rifiuti pericolosi, R.A.E.E. e micro-raccolte. Al di fuori della copertura, nel piazzale, potranno essere collocati container e press-container fino ad un numero di dodici. Parte dell'area potrà essere dedicata anche alla messa in riserva dei materiali differenziati raccolti nei comuni del Comun general de Fascia a livello stradale come ad esempio carta, vetro, ecc..

I Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.)

Gestiti in conformità di quanto previsto dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m., i "*Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.)*" sono aree presidiate di raccolta dei rifiuti a servizio di bacini generalmente comunali. Svolgono una funzione determinante ai fini della raccolta differenziata per le categorie di rifiuto che non trovano un apposito servizio a livello domiciliare o stradale. Questi centri consentono la raccolta differenziata con costi inferiori rispetto ad analoghi servizi domiciliari in quanto è l'utente che provvede al trasporto dei propri scarti ed il rifiuto può essere consegnato con un elevato standard qualitativo che assicura una collocazione remunerativa dei materiali sul mercato. Inoltre il trasporto a carico dell'utenza disincentiva e limita l'acquisto di nuovi rifiuti.

La Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 5/98 ed in base alle indicazioni contenute negli aggiornamenti del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, ha contribuito in maniera fondamentale alla realizzazione di una rete di piattaforme a supporto delle raccolte differenziate. Sul territorio del Comun general de Fascia i CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale sono stati:

ANNO	C.R.M. COMUNE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTI P.A.T.	STATO
2000	SORAGA	€ 126.629,55	€ 101.303,64	in esercizio dal 2001
2002	MOENA	€ 258.228,45	€ 232.405,60	in esercizio dal 07/2005
2003	CAMPITELLO	€ 258.228,45	€ 206.582,76	in esercizio dal 11/2006
2003	MAZZIN	€ 258.228,45	€ 206.582,76	in esercizio dal 01/2005
2004	CANAZEI	€ 258.228,45	€ 206.582,76	in esercizio dal 07/2007

I C.R.M. hanno dimostrato di essere la chiave più adeguata per il buon funzionamento dell'intero sistema. All'interno delle strutture, una volta ultimate a regola d'arte e secondo le prescrizioni, gli utenti possono conferire tutte le tipologie di rifiuto per le quali non è prevista l'attivazione di un servizio di raccolta capillare (bottiglie e flaconi in plastica, lattine e barattoli, cartoni, cassettine, oli esausti, legno e ramaglie, rifiuti ingombranti, rifiuti pericolosi, R.A.E.E., ecc). Ciò ha permesso da subito di abbattere in buona parte i costi di gestione di alcuni servizi e di alcune raccolte differenziate ed anche di raggiungere rese di raccolta differenziata in linea con quelle previste dal Piano provinciale.

I C.R.M. sono anche il punto di riferimento per alcune categorie d'utenza (alberghi, ristoranti, condomini, grandi attività, rifugi alpini) che conferiscono direttamente, secondo i dettami di legge, previa autorizzazione e nei limiti stabiliti, determinate tipologie di materiali riciclabili assimilati per qualità e quantità, evitando così la gestione troppo onerosa del ritiro a domicilio. Tutti i Centri di Raccolta sono presidiati da personale specializzato, al quale spetta anche l'incombenza di garantire la qualità merceologica dei materiali conferiti e raccolti e di fornire agli utenti un'adeguata informazione sulle modalità per un corretto conferimento.

RACCOLTE C.R.M.					
MATERIALE	METODO	VOLUME LT.	NR.	VOL. TOT. LT	FREQUENZA SVUOT.
VETRO	CONTAINER	12.000	1	12.000	Periodica
CARTA	CONTAINER	12.000	1	12.000	Periodica
CARTONE	PRESS-CONT.	20.000	8	160.000	Periodica
LATT. E BARATTOLI	PRESS-CONT.	20.000	5	100.000	Periodica
PLASTICA	PRESS-CONT.	20.000	5	100.000	Periodica
PNEUMATICI	CONTAINER	12.000	4	48.000	Periodica
LEGNO VERNICIATO	CONTAINER	12.000	2	24.000	Periodica
LEGNO NATURALE	CONTAINER	12.000	5	60.000	Periodica
METALLI	CONTAINER	15.000	7	105.000	Periodica
VERDE, POTATURE	CONTAINER	12.000	4	48.000	Periodica
BENI DUREVOLI / RAEE	CONTAINER	15.000	5	75.000	Periodica
APPARECCHI CFC	APPOSITO CSN	1	4	4	Periodica
PERICOLOSI	APPOSITO CSN	500	4	2.000	Periodica
BATTERIE	CSN	500	6	3.000	Periodica
INDUMENTI	CSN	1.000	6	6.000	Periodica
INERTI	CONTAINER	12.000	6	72.000	Periodica
INGOMBRANTI	CONTAINER	12.000	7	84.000	Periodica
				911.004	

g) Strategie di miglioramento del sistema.

Gestione unificata dei C.R.M.

Allo stato di fatto la gestione dei CRM comunali è affidata ai comuni stessi che provvedono all'apertura con proprio personale. Pertanto al fine di una gestione ottimale ed efficiente del sistema di raccolta si dovranno operare tutte le scelte necessarie al raggiungimento di una **gestione unificata dei Centri di Raccolta Materiali** anche dal punto di vista delle tipologie di rifiuti raccolti. A partire dall'autunno del 2009 nel Centro di Raccolta Zonale di Pera di Fassa è creato uno standard operativo generale sul quale operare una verifica sperimentale della gestione centralizzata che ha permesso ai Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa di minimizzare i costi, incrementare le rese ed ottenere il massimo dei contributi previsti per la valorizzazione dei materiali presso le piattaforme autorizzate o i consorzi del CONAI.

Dal marzo 2012 il Comune di Moena, dal luglio 2012 il Comune di Canazei e dal febbraio 2013 il Comune di Soraga hanno affidato la gestione dei trasporti di rifiuti in uscita dai propri CRM al C.G.F. mantenendo l'apertura con propri operai. La previsione è quella di includere in questo tipo di gestione anche i restanti CRM nell'arco di un anno (Campitello di Fassa e Mazzin).

Nel pianificazione del C.G.F. (*Progetto di riorganizzazione* del 2007) viene contemplata anche la possibilità di implementare il C.R.M del comune di Soraga che risulta sottodimensionato. Infatti è già stato approvato un nuovo progetto per la localizzazione del Centro in area più idonea e con superficie utile d'esercizio maggiore.

Adeguamento alle rese.

Il **potenziamento delle rese di raccolta** dei singoli materiali, in conformità a quanto stabilito, sarà prerogativa principale della pianificazione attuale e futura. Gli interventi operativi saranno mirati all'accrescimento delle raccolte all'interno dei C.R.M. / C.R.Z. sulle tipologie di materiali differenziabili ancora maggiormente presenti nel rifiuto residuo.

Nei centri saranno potenziate:

- la raccolta del *verde, sfalci e ramaglie*. Benché questa tipologia di rifiuti sia praticamente assente in determinati periodi dell'anno (da novembre ad aprile) ogni CRM o CRZ sarà dotato di apposito container. Si esclude di attivare raccolte stradali dedicate con cassonetti in quanto si potrebbero verificare abbandoni di rifiuti o conferimenti non conformi;
- la raccolta dei tessili derivati da abiti ed indumenti in buono stato destinati al riutilizzo per fini umanitari (es. Caritas): la soluzione migliore sembrerebbe quella di operare un servizio "porta a porta" in 3 o 4 giornate all'anno;
- la raccolta delle plastiche dure nei CRM. Potranno essere predisposti dei container.

Dovranno essere potenziate tutte le azioni di controllo volte ad ottenere l'obiettivo di 10 kg/ab/anno nella produzione di rifiuto ingombrante.

Per il rifiuto cartaceo, ancora presente nel rifiuto residuo, si provvederà aumentando l'informazione e le conseguenze sulla tariffa di comportamenti poco virtuosi. Va ricordato che nell'ambito gestionale comprensoriale i rifiuti poliaccopiati possono essere conferiti assieme alla carta nei contenitori distribuiti sul territorio. Questa soluzione è stata scelta per la facilità e la comodità del conferimento. A tal proposito sono state fatte in passato adeguate campagne informative anche in collaborazione con COMIECO e TetraPak.

La comunicazione.

All'interno della programmazione si inserirà la promozione di adeguate forme di comunicazione ambientale. In passato, in concomitanza all'attivazione dei nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti, si sono tenuti incontri pubblici con l'obiettivo di informare le utenze sulle nuove modalità di conferimento chiedendo la massima collaborazione.

Con l'estensione della gestione centralizzata e l'uniformazione delle raccolte nei CRM ad uno standard unico si renderà necessaria una **nuova campagna informativa**. Questa dovrà necessariamente essere indirizzata alle distinte tipologie di utenza servita in quanto la risposta ottenuta "*sul campo*" in questi ultimi anni è stata diversa.

Appunto per questo si dovrà procedere in diverse direzioni con:

- una **campagna generale "*di mantenimento*",** rivolta soprattutto alle famiglie residenti, ai proprietari di seconde case ma non residenti ed alle utenze non domestiche assimilate, con lo specifico obiettivo di ottenere la massima comunicazione sulle modalità di conferimento e sulle tipologie di rifiuto raccolte. Bisogna rilanciare l'informazione verso l'utenza in quanto, a pochi anni di distanza dall'introduzione del nuovo sistema, spesso si crea una situazione di stallo e purtroppo anche di decremento nella qualità e riuscita delle raccolte differenziate. Si creano altresì erronee pratiche di conferimento dettate dal "*sentito dire*" o dall'impreciso "*passa parola*". Troveranno spazio in questa sezione anche comunicazioni mirate al divieto di combustione dei rifiuti nelle stufe/camini domestici;
- una **campagna specifica** rivolta **all'utenza domestica non residente** che soggiorna per brevi periodi e non trova subito tutte le informazioni necessarie al corretto utilizzo del sistema. Questa campagna dovrà necessariamente essere multi-lingue in quanto la presenza di stranieri, soprattutto nella stagione invernale, crea notevoli disagi. Dovranno essere predisposi depliant in inglese, tedesco, polacco e russo. Questa campagna si rende necessaria poiché chi cede in locazione gli immobili spesso non informa adeguatamente o per niente l'utente sia per la difficoltà comunicativa che, purtroppo, per la mancanza di spirito collaborativo;
- una **campagna specifica alle utenze non domestiche** dotate di ristorante e posti letto, in accordo con le associazioni di categoria, in modo da predisporre specifici depliant plastificati da appendere nelle stanze e nei locali di servizio (cucine, ecc.) degli alberghi della valle. L'attività informativa dovrà arrivare sia al fruitore dei servizi alberghieri che agli operatori del settore (cuochi, personale di cucina, personale ai piani, ecc.).

Pertanto sarà essenziale studiare un'adeguata campagna informativa che tenga conto di molteplici esigenze. Sarà chiesta la collaborazione del Servizio Rifiuti della P.A.T., come è stato fatto in passato dagli altri ambiti gestionali trentini di raccolta, per predisporre un opuscolo comprendente informazioni di carattere locale e promozioni di valenza provinciale (eco-acquisti, "*separati in casa*", "*rigustami a casa*", ecc.).

Solo successivamente si procederà ad una più attenta e decisa **repressione dei comportamenti poco virtuosi** o addirittura difformi da quanto stabilito dai regolamenti approvati.

L'educazione ambientale.

Il sistema scolastico contribuisce in maniera fondamentale alla formazione dei giovani. In quest'ottica il Comun general de Fascia sarà promotore di ogni iniziativa volta al miglioramento dell'**educazione ambientale** nelle scuole con la programmazione di attività didattiche in classe e/o presso CRM comunali. Sono state già sperimentate con successo iniziative di coinvolgimento dei

giovani anche in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente (A.P.P.A.).

In accordo con le associazioni promotrici di manifestazioni, eventi, feste e sagre, sarà promosso l'utilizzo di materiali riciclabili evitando "*l'usa e getta*" soprattutto per quanto concerne le stoviglie ed i bicchieri. Questo tipo di manifestazioni ha un notevole impatto visivo sulla popolazione residente e turistica e serve come trampolino per un rilancio continuo dell'attenzione al problema di una corretta gestione dei rifiuti. Nello specifico sono state promosse con successo, a cura di singoli comuni, iniziative di uso di stoviglie biodegradabili.

Attività decentrate.
Per i rifugi, ristoranti, self service e bar persistenti sulle piste da sci o nelle immediate vicinanze, spesso risulta problematico conferire i rifiuti data la lontananza con i punti di passaggio dei mezzi preposti alla raccolta. In particolare il trasposto del rifiuto organico prodotto può risultare scomodo. Appunto per questo il Comun general de Fascia è favorevole a qualsiasi sperimentazione e/o "*Progetto Pilota*" promossa dalla Provincia Autonoma di Trento in deroga alle disposizioni di legge in ordine allo smaltimento di questa tipologia di rifiuto nelle condotte fognarie ove presenti.

Servizi supplementari integrativi.
Sarà presa in considerazione la possibilità di **implementare ulteriormente la rete dei servizi integrativi** a chiamata ed a pagamento rivolti all'utenza assimilata come ad esempio la raccolta del cartone e plastica e di altri rifiuti voluminosi (ingombranti). Il costo di tale servizio, sempre che si raggiunga un numero sufficiente di utenze servite, sarà completamente assorbito dalle utenze interessate dedotti i proventi della valorizzazione, senza ulteriore aggravio per le tariffe di igiene ambientale.

Data la presenza capillare di un CRM praticamente in ogni comune della valle (Vigo di Fassa escluso), non si è ancora presentata la necessità di istituire un servizio di CRM *mobile*. Nel comune di Moena, si stanno sperimentando forme di ritiro dei rifiuti anche differenziati a domicilio, operate da personale comunale e rivolte in modo unico ed esclusivo a persone sole e non autosufficienti. Gli oneri di tale servizio vengono addebitati nelle voci di bilancio relative allo spazzamento stradale ed incidono in maniera praticamente trascurabile rispetto all'importante valenza sociale del servizio reso.

Acquistare meno rifiuti.
Una corretta gestione degli imballaggi potrebbe portare alla drastica diminuzione di materiali che ora sono presenti in maniera massaccia nel rifiuto residuo. Dovrà essere promossa la pratica del "*vuoto a rendere*" non limitandola unicamente alla produzione domestica del rifiuto andando ad intervenire nei supermercati o presso altri distributori. Il problema riguarda soprattutto gli imballi costituiti da cassettine di legno e plastica a perdere che costituiscono parte dei rifiuti prodotti dalle attività alberghiere. Solo un impegno a livello di associazione di categoria potrebbe obbligare i fornitori ad utilizzare *cassettine pieghevoli a rendere* come già accade in altre zone e per alcune catene di distributori alimentari.

CAP. - 2° PROGRAMMA DI GESTIONE E PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La maggior parte degli investimenti sono già stati sostenuti dal Comun general de Fascia e dai 7 comuni in esso compresi, essi riguardano principalmente:

- il completamento dei Centri di Raccolta Materiali;
- la costruzione del centro di Raccolta Zonale;
- l'acquisto e l'installazione delle nuove isole ecologiche seminterrate;
- l'acquisto delle attrezzature mobili (cassonetti, transponders ed altro) a sostegno della raccolta differenziata;

Questi investimenti, al netto dei contributi della P.A.T., trovano imputazione, per la parte di competenza, nei rispettivi Piani Finanziari comunali per la determinazione della Tariffa Integrata ambientale (ammortamenti).

Al fine di implementare gli standard raggiunti e di mantenere il livello di efficienza ed efficacia della azioni fino ad ora svolte, si rende necessario operare un piano di investimenti a breve termine. Questo piano prevede il completamento della Stazione di compattazione di Ciarlonch e l'acquisto di nuove attrezzature per il servizio in sostituzione di quelle obsolete o deteriorate.

Un altro importante investimento riguarderà l'adeguamento delle frazioni merceologiche raccolte allo ***standard provinciale***. Il modello prevede la raccolta *monomateriale* di carta-cartone, organico, secco-residuo, e vetro, e *multimateriale* costituito da imballaggi leggeri vale a dire da plastica/lattine/poliaccoppiato. La previsione di una raccolta *monomateriale* del vetro permette di non sottoporre la suddetta frazione ad ulteriori trattamenti di selezione con relativo abbattimento dei costi in piattaforma COREVE mentre la scelta di raccogliere insieme gli imballaggi in plastica ed in metallo è dettata dal fatto che la raccolta degli imballaggi plastici abbisogna comunque della selezione con *deferrizzatore* anche se operata in raccolta *monomateriale* in quanto maggiormente soggetta ad impurità, pertanto la scelta della raccolta congiunta può considerarsi più conveniente.

C.G.F. - Investimenti minimi per adeguamento modello standard PAT:	
Acquisto nr. 45 contenitori seminterrati	€ 230.000,00
Scavo e posa di nr. 45 seminterrati	€ 55.000,00
Acquisto 50 campane per PLT	€ 20.000,00
Segnaletica nuova su contenitori Vetro e Multi	€ 4.000,00
Segnaletica su campane Vetro	€ 1.500,00
Campagna minima info su residenti (bollettino e manifesti)	€ 3.000,00
Campagna minima utenze non domestiche	€ 2.000,00
TOTALE MINIMO STIMATO	€ 315.500,00

La LP 5/98 all'art. 4 ha previsto la libertà di scelta dell'ente gestore sul sistema e tipologia di frazioni da raccogliere purché aderente con gli obiettivi e le direttive della pianificazione provinciale. Tutti gli enti gestori in attuazione del suddetto precetto hanno provveduto a presentare un proprio progetto di riorganizzazione della RD e sulla base di tale progetto hanno

provveduto ad implementare il sistema con i relativi investimenti. Solo successivamente, ossia nel corso del 2011, la Cabina di Regia dei Rifiuti ha deciso di uniformare le frazioni merceologiche da raccogliere e la scelta, tra i sistemi operanti sul territorio, è ricaduta sul modello multileggero (PL – V) per la sua semplicità ed efficienza di risultato; modello già applicato dalla maggior parte della popolazione provinciale. Pertanto i soggetti che decideranno di convergere verso questo modello evidentemente sono costretti a sostenere ulteriori costi di investimento rispetto a quelli già sostenuti per avviare il diverso modello che attualmente risulta in esercizio.

La Provincia Autonoma di Trento propone quindi di incentivare gli interventi di convergenza al modello standard attuati dopo il 01.01.2012 e fino al 31.12.2014 (salvo proroghe). La misura dell'incentivo è proposta pari al 90% della spesa di investimento fino a € 100.000,00 e pari al 60% per la parte eccedente.

Piano degli investimenti:

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO PRESUNTO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
2015	Completamento ed adeguamento alle diverse normative della Stazione di compattazione rifiuti di Ciarlonch. Integrazione e perizia di variante sui lavori deliberati.	€ 180.000,00	Contributo P.A.T., accantonamenti
2016	Acquisto ed installazione nuove isole ecologiche seminterrate	€ 10.000,00	Ammortamenti, accantonamenti
2016/2017	Acquisto ed installazione nuove isole ecologiche seminterrate e campane per adeguamento alle raccolte della P.A.T.	€ 285.000,00	Contributo P.A.T., ammortamenti, accantonamenti
2016/2017	Campagna informativa generale	€ 30.000,00	Contributo P.A.T., accantonamenti
2016/2017	Acquisto/sostituzione nuove campane raccolta vetro carta e plastica	€ 50.000,00	Ammortamenti, accantonamenti
		€ 555.000,00	

Nello schema del piano investimento è stata tralasciata la voce relativa alle somme necessarie per l'acquisizione delle aree di proprietà privata relative alla stazione di compattazione rifiuti di Ciarlonch; tali somme dovranno essere stimate a parte e reperite a cura dei servizi provinciali interessati.

Le altre modalità di finanziamento delle azioni messe in programma, escludendo quelle finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento per progetti relativi alle infrastrutture in fase di completamento, prevedono il ricorso a risorse interne (accantonamenti) derivanti soprattutto dall'utilizzo delle quote di ammortamento di cui all'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. "*Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani*" ancora presenti sul bilancio del Comun general de Fascia. Per la parte residua, non coperta dalle quote di cui sopra, si prevede l'ammortamento della spesa sui Piani Finanziari ed il recupero tramite il ricorso alla Tariffa Integrata Ambientale.

a) Quote ammortamento discariche introitate ai sensi dell'art. 71-bis D.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/leg. e s.m.

Riscossione delle quote da parte dei comuni. "*A decorrere dall'anno 1999*" i soggetti gestori dei servizi – ossia il Comprensorio / Comun general de Fascia – devono recuperare dai Comuni le "*spese di investimento sostenute dalla Provincia per realizzare le discariche adibite allo smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compresi i relativi interventi di bonifica*" (ossia i cosiddetti oneri di ammortamento delle discariche) che vengono quantificati ogni anno dalla Giunta provinciale di Trento "*in ragione dei quantitativi dei rifiuti conferiti e in misura differenziata in rapporto all'impatto ambientale degli impianti*"; nonché "*in relazione all'ammortamento complessivo delle discariche in esercizio nel territorio provinciale, rapportando i costi a metro cubo in ragione del volume complessivo delle predette discariche" ed assumendo che un metro cubo di volume della discarica corrisponda ad una tonnellata di rifiuti urbani stoccati"* cosicché, in definitiva, la misura a carico dei Comuni viene determinata ogni anno in euro per ogni tonnellata di rifiuti smaltiti in discarica;

Investimenti delle quote a favore dei comuni per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Gli Enti gestori dei servizi devono destinare le somme così recuperate "*alla realizzazione di iniziative dirette alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e al recupero degli stessi, ivi compresa l'installazione di piattaforme di compostaggio e di centri di raccolta, in coerenza con le indicazioni del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le disposizioni stabilite dalla legislazione provinciale concernente la raccolta differenziata dei rifiuti*";

Pertanto già negli anni scorsi alcuni Comuni hanno chiesto di essere esonerati dal versare le quote a loro carico (poiché avevano operato acquisti in maniera diretta), oppure di avere restituite quelle che avevano versato, poiché hanno sostenuto direttamente spese per impianti, attrezzature ed interventi tesi a potenziare le raccolte differenziate dei rifiuti nei loro ambiti territoriali.

L'Ufficio di Programmazione Interventi Ambientali della Provincia Autonoma di Trento, su richiesta, con lettera prot. n. 868/2002-U164-UPIA del 23.9.2002, aveva espresso il parere che le somme introitate potevano essere utilizzate "*sia per la realizzazione di strutture fisse sia per l'acquisto di materiale da destinare alla gestione del servizio, a condizione che le operazioni rientrino nelle previsioni dei progetti di riorganizzazione della raccolta differenziata adottati dai soggetti gestori a norma dell'art. 4 della legge provinciale n. 5 del 1998, in coerenza con gli obiettivi posti dal Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti*".

Pertanto per incrementare le raccolte e lo smaltimento differenziati di particolari tipi di rifiuti urbani, i comuni hanno già acquistato attrezzature specifiche da destinare ai Centri di Raccolta Materiali ed alle Isole Ecologiche realizzati sul rispettivo territorio e più in generale al completamento dei nuovi sistemi di raccolta previsti dai progetti comprensoriali, sostenendo direttamente le relative spese.

Con deliberazione n. 137 del 10 dicembre 2003 la Giunta comprensoriale determinava inoltre i criteri per l'impiego delle somme introitate consentendo, tra l'altro, ai singoli comuni di richiedere interventi a copertura delle spese da essi sostenute nella misura massima pari alle somme da loro effettivamente versate.

Dettaglio per comune - somme a disposizione.

RICOGNIZIONE DELLE QUOTE AMMORTAMENTO DISCARICHE DELLA P.A.T. (di cui all'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Leg.)

Comune	Canazei		Campitello		Mazzin		Pozza di Fassa		Vigo di Fassa		Soraga		Moena	
Anno	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***	**VERSATE**	***USCITE***
2000	€ 10.967,58	*€ 0,00*	€ 0,00	*€ 0,00*	€ 0,00	*€ 0,00*	€ 7.723,22	*€ 0,00*	€ 3.852,06	*€ 0,00*	€ 1.724,06	*€ 0,00*	€ 9.415,63	*€ 0,00*
2001	€ 26.410,31	*€ 0,00*	€ 0,00	*€ 0,00*	€ 0,00	*€ 0,00*	€ 18.368,45	*€ 0,00*	€ 10.010,91	*€ 0,00*	€ 2.845,65	*€ 0,00*	€ 23.886,30	*€ 0,00*
2002	€ 29.668,81	*€ 0,00*	€ 11.071,60	*€ 0,00*	€ 5.977,48	*€ 0,00*	€ 20.634,75	*€ 0,00*	€ 11.246,06	*€ 0,00*	€ 3.196,75	*€ 0,00*	€ 26.833,39	*€ 0,00*
2003	€ 34.711,51	*€ 101.758,21*	€ 8.885,03	*€ 0,00*	€ 6.737,57	*€ 12.418,80*	€ 24.567,83	*€ 0,00*	€ 13.272,32	*€ 0,00*	€ 3.119,48	*€ 10.885,93*	€ 31.143,79	*€ 0,00*
2004	€ 27.554,85	*€ 0,00*	€ 7.430,28	*€ 0,00*	€ 6.157,79	*€ 3.206,40*	€ 21.723,46	*€ 71.294,25*	€ 10.469,04	*€ 0,00*	€ 3.203,26	*€ 3.203,26*	€ 25.742,95	*€ 0,00*
2005	€ 27.462,23	*€ 25.742,95*	€ 9.055,36	*€ 2.886,00*	€ 4.791,65	*€ 0,00*	€ 24.695,37	*€ 46.418,83*	€ 11.906,04	*€ 48.850,40*	€ 4.209,70	*€ 0,00*	€ 29.088,05	*€ 117.022,06*
2006	€ 21.448,02	*€ 0,00*	€ 10.233,48	*€ 222,00*	€ 6.252,46	*€ 0,00*	€ 27.564,33	*€ 0,00*	€ 13.520,14	*€ 0,00*	€ 3.974,82	*€ 0,00*	€ 32.185,37	*€ 0,00*
2007	€ 21.270,84	*€ 76.346,23*	€ 10.207,73	*€ 26.000,69*	€ 5.396,78	*€ 7.833,79*	€ 16.790,64	*€ 35.304,87*	€ 9.940,28	*€ 17.478,83*	€ 4.405,27	*€ 4.926,31*	€ 16.102,83	*€ 51.653,17*
2008	€ 22.949,17	*€ 0,00*	€ 10.078,92	*€ 7.639,47*	€ 5.647,74	*€ 11.854,74*	€ 15.890,74	*€ 0,00*	€ 9.874,39	*€ 0,00*	€ 4.687,01	*€ 0,00*	€ 16.776,21	*€ 0,00*
2009	€ 24.065,85	*€ 582,10*	€ 9.723,45	*€ 20.378,35*	€ 4.635,14	*€ 116,13*	€ 14.419,54	*€ 3.250,18*	€ 10.220,01	*€ 3.618,65*	€ 5.160,53	*€ 122,01*	€ 18.059,22	*€ 6.215,66*
2010	€ 23.626,74	*€ 9.701,20*	€ 10.277,10	*€ 19.599,35*	€ 4.583,91	*€ 0,00*	€ 14.307,78	*€ 0,00*	€ 9.984,02	*€ 34.363,37*	€ 5.046,00	*€ 672,00*	€ 18.578,18	*€ 669,60*
2011	€ 28.164,34	*€ 5.823,60*	€ 10.989,19	*€ 0,00*	€ 5.093,56	*€ 5.683,38*	€ 16.168,30	*€ 39.637,59*	€ 11.787,19	*€ 3.793,32*	€ 5.908,31	*€ 9.130,44*	€ 19.501,78	*€ 5.383,80*
2012	€ 29.689,19	*€ 663,00*	€ 10.740,61	*€ 13.749,81*	€ 5.857,62	*€ 133,10*	€ 17.115,73	*€ 1.694,00*	€ 12.330,20	*€ 435,60*	€ 5.914,47	*€ 0,00*	€ 19.500,06	*€ 719,95*
2013	€ 28.161,01	*€ 17.606,36*	€ 9.714,73	*€ 2.241,98*	€ 5.312,15	*€ 360,76*	€ 16.170,80	*€ 1.468,46*	€ 11.554,01	*€ 1.296,41*	€ 5.202,66	*€ 168,12*	€ 18.046,53	*€ 6.781,77*
2014	€ 27.559,71	*€ 1.407,27*	€ 8.759,37	*€ 0,00*	€ 4.444,34	*€ 70,46*	€ 15.293,61	*€ 2.468,37*	€ 11.274,26	*€ 140,91*	€ 5.644,32	*€ 0,00*	€ 18.231,09	*€ 3.118,63*
TOTALE	**€ 383.710,14**	***€ 239.630,92***	**€ 127.166,86**	***€ 92.717,64***	**€ 70.888,18**	***€ 41.677,55***	**€ 271.434,54**	***€ 201.536,54***	**€ 161.240,94**	***€ 109.977,49***	**€ 64.242,29**	***€ 29.108,07***	**€ 323.091,38**	***€ 191.564,64***
SALDO AL 31-10-14	€ 144.079,23		€ 34.449,22		€ 29.210,63		€ 69.898,00		€ 51.263,45		€ 35.134,22		€ 131.526,74	
PAT2014 REST.		*€ 27.559,71*		*€ 8.759,37*		*€ 4.444,34*		*€ 15.293,61*		*€ 11.274,26*		*€ 5.644,32*		*€ 18.231,09*
RESIDUE	€ 116.519,52		€ 25.689,85		€ 24.766,29		€ 54.604,39		€ 39.989,18		€ 29.489,90		€ 113.295,65	

Quote Comun general de Fascia TOTALI		
Anno	**VERSATE**	***USCITE***
2000	**€ 33.682,55**	***€ 0,00***
2001	**€ 81.521,63**	***€ 0,00***
2002	**€ 108.628,84**	***€ 0,00***
2003	**€ 122.437,52**	***€ 125.062,94***
2004	**€ 102.281,63**	***€ 77.703,91***
2005	**€ 111.208,39**	***€ 240.920,24***
2006	**€ 115.178,62**	***€ 222,00***
2007	**€ 84.114,37**	***€ 219.543,88***
2008	**€ 85.904,18**	***€ 19.494,21***
2009	**€ 86.283,73**	***€ 34.283,07***
2010	**€ 86.403,73**	***€ 65.005,52***
2011	**€ 97.612,68**	***€ 69.452,13***
2012	**€ 101.147,88**	***€ 17.395,46***
2013	**€ 94.161,89**	***€ 29.923,86***
2014	**€ 91.206,70**	***€ 7.205,63***
TOTALE	**€ 1.401.774,33**	***€ 906.212,84***
SALDO AL 31-10-14	**€ 495.561,48**	
PAT 2014 REST.		*€ 91.206,70*
RESIDUE	**€ 404.354,78**	

L'art. 102, quinquies del T.U.L.L.P., prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, disciplinate dall'art. 70, comma 1, nonché la loro gestione in fase "*post mortem*", spetti alla Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.); pertanto gli enti gestori della raccolta dei rifiuti urbani risultano automaticamente convenzionati con le discariche di riferimento per effetto del subentro ex lege della P.A.T. Il comma 2 dell'art. 71 del T.U.L.L.P. prevede, tra l'altro, che alle spese di gestione delle discariche controllate nonché alle spese per il rinnovo delle attrezzature e dei mezzi meccanici, la P.A.T. provveda mediante rivalsa dei relativi oneri sui comuni serviti; tale rivalsa viene effettuata determinando all'inizio di ogni anno l'ammontare presunto di tali spese, al netto dei proventi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili. Sempre in virtù della competenza attribuita dal sopra citato art. 102, quinquies, la P.A.T., con Deliberazione n. 2815 del 30.12.2013, ha approvato le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le sue discariche, stabilendo per il C.G.F. un corrispettivo di € 160,00 per tonnellata conferita, al netto dell'IVA da applicare nella misura di legge; tale quota comprende anche gli oneri di cui all'art. 71 bis "ammortamento discariche" che pertanto, a partire dal 2014, lo scrivente dovrà corrispondere direttamente alla P.A.T. Pertanto le quote ammortamento totali presenti nel bilancio del C.g.F., in parte corrente o accantonate nell'avanzo per investimento, ammontano ad € 510.224,23. Nello specifico €

91.206,70 dovranno essere versate per competenza alla P.A.T.; € 404.354,78 assommano le quote disponibili versate dai Comuni.

Un'altra fonte di finanziamento per attrezzature ed opere, seppur trascurabile, è costituita dal versamento da parte della Comunità della Vallagarina (ex Comprensorio C10) delle quote di ammortamento derivanti dal conferimento diretto in discarica di rifiuti speciali assimilabili da parte delle imprese del territorio fassano convenzionate con la discarica di riferimento.

Speciali da C10 - Vallagarina	
2010	€ 4.124,37
2011	€ 4.823,97
2012	€ 3.645,57
2013	€ 2.068,84
TOTALI	**€ 14.662,75**

b) Fondi quote "*post mortem*" discariche.

Una fonte straordinaria di finanziamento potrebbe derivare dal recupero delle quote di gestione post operativa della discarica dei Lavini di Marco a Rovereto accantonate nel bilancio della Comunità della Vallagarina (ex Comprensorio C10) e a disposizione per il finanziamento di azioni mirate alla riduzione dei rifiuti ed all'aumento della raccolta differenziata.

Quote *"post mortem"* discarica	
2015	**€ 273.500,00**

Riepilogo risorse finanziarie extratariffarie accantonate a disposizione:

Quote ammortamento discariche da comuni	€ 404.354,78
Oneri ammortamento discariche da privati	€ 14.662,75
Quote "*post mortem*" discarica*****	€ 273.500,00
TOTALE SOMME	**€ 692.517,53**

***** verificare sussistenza somme e modalità di rimborso

CAP. - 3° GLI ONERI FINANZIARI ED I COSTI DI GESTIONE

a) Costi del servizio.

Con il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti sono stati definiti i nuovi criteri prestazionali dei servizi. A partire dal 1° dicembre 2009 i contratti e il capitolato d'oneri, che regolano gli accordi tra il Comun general de Fascia e l'impresa che opera le raccolte, prevede compensi determinati principalmente "*a peso*" e "*a trasporto*", in base ai rifiuti raccolti effettivamente trasportati a destino. Questo ha permesso di diminuire gli importi annui corrisposti in precedenza che venivano stabiliti forfetariamente su base annua od in base agli svuotamenti delle attrezzature distribuite.

Costi I.V.A. esclusa per i servizi in delega al Comun general de Fascia
- Anno 2014 "*preconsuntivo*" -

Servizi ordinari di gestione	Comune							
RIFIUTI DIFFERENZIATI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
ORGANICO CASSONETTI - RACCOLTA	€ 19.775,02	€ 6.065,91	€ 2.757,21	€ 12.105,68	€ 5.642,86	€ 3.617,10	€ 17.351,88	**€ 67.315,66**
ORGANCO CASSONETTI - ONERI SMALTIMENTO	€ 32.355,49	€ 9.924,91	€ 4.511,30	€ 19.807,08	€ 9.232,74	€ 5.918,23	€ 28.390,80	**€ 110.140,54**
ORGANCO CASSONETTI - SVUOTAMENTI	€ 150,00	€ 50,00	€ 35,00	€ 100,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 140,00	**€ 625,00**
ORGANICO SSI - RACCOLTA	€ 5.189,03	€ 1.357,06	€ 2.673,33	€ 6.728,28	€ 2.616,16	€ 1.234,00	€ 6.584,26	**€ 26.382,11**
ORGANCO SSI - ONERI SMALTIMENTO	€ 8.490,19	€ 2.220,39	€ 4.374,05	€ 11.008,67	€ 4.280,51	€ 2.019,05	€ 10.773,03	**€ 43.165,89**
CARTA STRADALE	€ 8.910,70	€ 4.362,68	€ 3.608,73	€ 12.270,88	€ 8.862,36	€ 3.855,51	€ 10.948,22	**€ 52.819,07**
VETRO STRADALE	€ 14.080,44	€ 2.737,85	€ 2.216,61	€ 11.170,15	€ 5.395,72	€ 6.372,12	€ 13.854,69	**€ 55.827,59**
PLASTICA STRADALE - RACCOLTA	€ 0,00	€ 4.740,00	€ 0,00	€ 29.724,00	€ 7.116,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 41.580,00**
PLASTICA STRADALE - ONERI SELEZIONE	€ 0,00	€ 1.546,21	€ 0,00	€ 7.982,61	€ 2.614,92	€ 0,00	€ 0,00	**€ 12.143,73**
PILE SVUOTAMENTO	€ 654,00	€ 327,00	€ 261,60	€ 915,60	€ 392,40	€ 327,00	€ 654,00	**€ 3.531,60**
FARMACI SVUOTAMENTO	€ 196,20	€ 196,20	€ 196,20	€ 196,20	€ 130,80	€ 130,80	€ 196,20	**€ 1.242,60**
FARMACI TRASPORTO E SMALTIMENTO	€ 98,50	€ 35,14	€ 16,83	€ 130,67	€ 40,59	€ 14,85	€ 113,84	**€ 450,42**
CARTONE DOMICILIARE	€ 7.990,20	€ 2.358,19	€ 1.110,81	€ 7.985,86	€ 4.507,53	€ 3.996,95	€ 5.184,54	**€ 33.134,08**
PLASTICA DOMICILIARE	€ 4.555,00	€ 1.540,39	€ 385,96	€ 1.357,47	€ 1.020,02	€ 2.282,69	€ 3.097,75	**€ 14.239,28**
PLASTICA DOMICILIARE - ONERI SELEZIONE	€ 671,31	€ 347,93	€ 17,25	€ 212,00	€ 181,90	€ 356,81	€ 485,34	**€ 2.272,54**
LAVAGGI SISIEMI SEMINTERRATI DIFFERENZIATA	€ 3.800,00	€ 1.050,00	€ 2.550,00	€ 5.450,00	€ 2.950,00	€ 250,00	€ 6.050,00	**€ 22.100,00**
APERTURE C.R.Z.	€ 1.072,57	€ 317,84	€ 174,42	€ 606,37	€ 460,93	€ 221,06	€ 646,00	**€ 3.499,20**
	€ 107.988,66	**€ 39.177,71**	**€ 24.889,30**	**€ 127.751,52**	**€ 55.520,43**	**€ 30.671,15**	**€ 104.470,55**	**€ 490.469,32**
RIFIUTI RESIDUI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
RESIDUO - RACCOLTA	€ 23.380,72	€ 6.928,44	€ 3.802,14	€ 13.218,21	€ 10.047,69	€ 4.818,89	€ 14.082,08	**€ 76.278,18**
RESIDUO - SVUOTAMENTI	€ 300,00	€ 100,00	€ 75,00	€ 200,00	€ 150,00	€ 75,00	€ 250,00	**€ 1.150,00**
RESIDUO ED INGOMBRANTE - GESTIONE	€ 43.602,00	€ 12.673,34	€ 7.389,13	€ 26.973,36	€ 20.905,23	€ 9.422,78	€ 29.019,16	**€ 149.985,00**
RESIDUO - TRASPORTO IN DISCARICA	€ 17.691,41	€ 5.242,52	€ 2.876,95	€ 10.001,78	€ 7.602,75	€ 3.646,29	€ 10.655,44	**€ 57.717,16**
INGOMBRANTI - TRASPORTO IN DISCARICA	€ 2.897,67	€ 1.242,80	€ 469,18	€ 1.098,47	€ 718,17	€ 472,68	€ 2.389,36	**€ 9.288,34**
RESIDUO - SMALTIMENTO IN DISCARICA	€ 90.334,62	€ 26.768,98	€ 14.690,08	€ 51.070,36	€ 38.820,63	€ 18.618,43	€ 54.408,05	**€ 294.711,15**
INGOMBRANTI - SMALTIMENTO IN DISCARICA	€ 7.542,99	€ 3.235,17	€ 1.221,34	€ 2.859,45	€ 1.869,50	€ 1.230,45	€ 6.219,81	**€ 24.178,70**
LAVAGGI SISIEMI SEMINTERRATI RESIDUO	€ 1.350,00	€ 500,00	€ 1.100,00	€ 1.750,00	€ 1.250,00	€ 0,00	€ 2.150,00	**€ 8.100,00**
COSTI DISCARICA IMPURITA' IMB. PLASTICA	€ 1.841,84	€ 1.393,71	€ 4,93	€ 7.358,05	€ 2.492,00	€ 405,52	€ 1.684,94	**€ 15.180,99**
	€ 188.941,25	**€ 58.084,96**	**€ 31.628,76**	**€ 114.529,67**	**€ 83.855,98**	**€ 38.690,04**	**€ 120.858,85**	**€ 636.589,52**
ALTRI COSTI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
SPESE DIVERSE (AFFITTI, ANALISI, ASS.NI, ECC)	€ 10.185,16	€ 3.018,18	€ 1.656,30	€ 5.758,14	€ 4.377,00	€ 2.099,21	€ 6.134,47	**€ 33.228,46**

MANUTENZIONE KGN ISOLE ECOLOGICHE	€ 5.005,23	€ 2.019,41	€ 4.290,48	€ 6.624,55	€ 4.308,43	€ 144,44	€ 8.216,29	**€ 30.608,83**
SOFTWARE, FORMAZIONE (TIA)	€ 1.245,72	€ 1.245,72	€ 1.245,72	€ 1.245,72	€ 1.245,72	€ 1.245,72	€ 1.245,72	**€ 8.720,04**
MANUTENZIONI DIVERSE	€ 0,00	€ 265,25	€ 265,26	€ 1.319,23	€ 582,14	€ 0,00	€ 1.319,23	**€ 3.751,11**
ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSE	€ 923,45	€ 401,50	€ 200,75	€ 521,95	€ 281,05	€ 80,30	€ 602,25	**€ 3.011,25**
UFFICIO CENTRALE IGIENE	€ 15.159,23	€ 5.683,82	€ 3.425,67	€ 10.319,95	€ 6.732,60	€ 3.542,32	€ 11.775,15	**€ 56.638,73**
QUOTE P.A.T. AMMORTAMENTO DISCARICHE	€ 27.559,71	€ 8.759,37	€ 4.444,34	€ 15.293,61	€ 11.274,26	€ 5.644,32	€ 18.231,09	**€ 91.206,70**
	€ 60.078,50	**€ 21.393,24**	**€ 15.528,51**	**€ 41.083,16**	**€ 28.801,20**	**€ 12.756,32**	**€ 47.524,19**	**€ 227.165,12**
GESTIONE C.R.M.	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
COSTO PERSONALE APERTURE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.879,80	€ 15.919,87	€ 0,00	€ 0,00	**€ 39.799,67**
SPESE TRASPORTO MATERIALI	€ 31.369,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.440,46	€ 8.293,64	€ 3.870,30	€ 26.869,90	**€ 82.843,70**
ONERI SELEZIONE E SMALTIMENTO	€ 48.069,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.733,51	€ 13.155,67	€ 6.020,61	€ 39.520,49	**€ 126.500,00**
	€ 79.439,12	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 56.053,77**	**€ 37.369,18**	**€ 9.890,91**	**€ 66.390,39**	**€ 249.143,37**
VALORIZZAZIONI IN DETRAZIONE	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
CARTA STRADALE	€ 3.343,83	€ 1.643,05	€ 1.355,58	€ 4.581,52	€ 3.318,84	€ 1.453,61	€ 4.107,49	**€ 19.803,90**
PLASTICA STRADALE	€ 0,00	€ 4.363,42	€ 0,00	€ 22.327,59	€ 7.250,90	€ 0,00	€ 0,00	**€ 33.941,91**
CARTONE DOMICILIARE	€ 1.715,98	€ 521,46	€ 235,95	€ 1.681,35	€ 968,87	€ 855,12	€ 1.120,52	**€ 7.099,25**
PLASTICA DOMICILIARE	€ 1.836,68	€ 1.014,05	€ 49,17	€ 632,13	€ 525,40	€ 1.023,73	€ 1.403,89	**€ 6.485,04**
MATERIALI C.R.M. / C.R.Z.	€ 30.128,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.531,44	€ 6.354,29	€ 4.841,05	€ 30.447,19	**€ 81.302,94**
	€ 37.025,46	**€ 7.541,97**	**€ 1.640,70**	**€ 38.754,02**	**€ 18.418,30**	**€ 8.173,51**	**€ 37.079,09**	**€ 148.633,03**
	Canazei	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
COSTI AL NETTO DELL'I.V.A.	**€ 399.422,06**	**€ 111.113,95**	**€ 70.405,88**	**€ 300.664,10**	**€ 187.128,49**	**€ 83.834,92**	**€ 302.164,90**	**€ 1.454.734,29**

La rideterminazione dei compensi è comunque sempre tesa al miglioramento dei servizi e alla diminuzione dei costi di esercizio. Parallelamente, nel nuovo capitolato d'oneri, ha trovato posto l'introduzione di nuovi servizi; per esempio prestazioni integrative "*a chiamata*" ed a pagamento riservate alle utenze assimilate per il ritiro di diversi materiali su convenzione (come ad esempio gli imballaggi in cartone e in plastica).

Costi I.V.A. esclusa per i servizi in delega al Comun general de Fascia - Anno 2015 "*previsione*" -

Servizi ordinari di gestione 2015	**Previsione per Comune**							
RIFIUTI DIFFERENZIATI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
ORGANICO CASSONETTI - RACCOLTA	€ 19.750,00	€ 6.050,00	€ 2.700,00	€ 12.250,00	€ 5.700,00	€ 3.700,00	€ 17.500,00	**€ 67.650,00**
ORGANCO CASSONETTI - ONERI SMALTIMENTO	€ 32.300,00	€ 9.950,00	€ 4.450,00	€ 20.000,00	€ 9.500,00	€ 5.950,00	€ 28.500,00	**€ 110.650,00**
ORGANCO CASSONETTI - SVUOTAMENTI	€ 175,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 75,00	€ 150,00	**€ 800,00**
ORGANICO SSI - RACCOLTA	€ 5.200,00	€ 1.375,00	€ 2.600,00	€ 6.750,00	€ 2.625,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00	**€ 26.400,00**
ORGANCO SSI - ONERI SMALTIMENTO	€ 8.450,00	€ 2.200,00	€ 4.300,00	€ 11.000,00	€ 4.200,00	€ 2.050,00	€ 10.800,00	**€ 43.000,00**
CARTA STRADALE	€ 8.950,00	€ 4.400,00	€ 3.750,00	€ 12.500,00	€ 9.000,00	€ 3.900,00	€ 11.100,00	**€ 53.600,00**
VETRO STRADALE	€ 14.200,00	€ 2.800,00	€ 2.400,00	€ 11.350,00	€ 5.500,00	€ 6.400,00	€ 13.950,00	**€ 56.600,00**
PLASTICA STRADALE - RACCOLTA	€ 0,00	€ 4.850,00	€ 0,00	€ 29.950,00	€ 7.250,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 42.050,00**
PLASTICA STRADALE - ONERI SELEZIONE	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 0,00	€ 8.150,00	€ 2.700,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 12.450,00**
PILE SVUOTAMENTO	€ 675,00	€ 350,00	€ 275,00	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 325,00	€ 675,00	**€ 3.700,00**
FARMACI SVUOTAMENTO	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 140,00	€ 140,00	€ 200,00	**€ 1.280,00**
FARMACI TRASPORTO E SMALTIMENTO	€ 110,00	€ 45,00	€ 25,00	€ 145,00	€ 60,00	€ 25,00	€ 125,00	**€ 535,00**
CARTONE DOMICILIARE	€ 7.900,00	€ 2.350,00	€ 1.125,00	€ 8.050,00	€ 4.550,00	€ 4.000,00	€ 5.250,00	**€ 33.225,00**
PLASTICA DOMICILIARE	€ 4.550,00	€ 1.600,00	€ 400,00	€ 1.450,00	€ 1.150,00	€ 2.250,00	€ 3.150,00	**€ 14.550,00**
PLASTICA DOMICILIARE - ONERI SELEZIONE	€ 700,00	€ 350,00	€ 25,00	€ 250,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 550,00	**€ 2.475,00**
LAVAGGI SISIEMI SEMINTERRATI DIFFERENZIATA	€ 3.800,00	€ 1.100,00	€ 2.600,00	€ 5.750,00	€ 3.200,00	€ 250,00	€ 6.100,00	**€ 22.800,00**
APERTURE C.R.Z.	€ 1.075,00	€ 325,00	€ 175,00	€ 625,00	€ 475,00	€ 225,00	€ 650,00	**€ 3.550,00**

	€ 108.035,00	€ 39.620,00	€ 25.100,00	€ 129.570,00	€ 56.750,00	€ 30.940,00	€ 105.300,00	€ 495.315,00
RIFIUTI RESIDUI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
RESIDUO - RACCOLTA	€ 23.750,00	€ 7.050,00	€ 3.850,00	€ 13.450,00	€ 10.150,00	€ 4.850,00	€ 14.300,00	**€ 77.400,00**
RESIDUO - SVUOTAMENTI	€ 300,00	€ 100,00	€ 75,00	€ 200,00	€ 150,00	€ 75,00	€ 250,00	**€ 1.150,00**
RESIDUO ED INGOMBRANTE GESTIONE	€ 43.950,00	€ 12.750,00	€ 7.300,00	€ 27.050,00	€ 21.000,00	€ 9.500,00	€ 29.350,00	**€ 150.900,00**
RESIDUO - TRASPORTO IN DISCARICA	€ 17.700,00	€ 5.250,00	€ 2.850,00	€ 10.100,00	€ 7.700,00	€ 3.650,00	€ 10.850,00	**€ 58.100,00**
INGOMBRANTI - TRASPORTO IN	€ 2.950,00	€ 1.300,00	€ 500,00	€ 1.150,00	€ 750,00	€ 600,00	€ 2.500,00	**€ 9.750,00**
RESIDUO - SMALTIMENTO IN DISCARICA	€ 90.750,00	€ 26.000,00	€ 14.700,00	€ 51.250,00	€ 39.000,00	€ 18.700,00	€ 54.600,00	**€ 295.000,00**
INGOMBRANTI - SMALTIMENTO IN DISCARICA	€ 7.750,00	€ 3.050,00	€ 1.250,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 1.350,00	€ 6.750,00	**€ 25.150,00**
LAVAGGI SISIEMI SEMINTERRATI RESIDUO	€ 1.350,00	€ 500,00	€ 1.050,00	€ 2.000,00	€ 1.450,00	€ 0,00	€ 2.350,00	**€ 8.700,00**
COSTI IMPURITA' IMB. PLASTICA	€ 2.000,00	€ 1.350,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 3.250,00	€ 400,00	€ 2.000,00	**€ 17.550,00**
	€ 190.500,00	**€ 57.350,00**	**€ 31.625,00**	**€ 116.700,00**	**€ 85.450,00**	**€ 39.125,00**	**€ 122.950,00**	**€ 643.700,00**
ALTRI COSTI	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
SPESE DIVERSE (AFFITTI, ANALISI, ASSICURAZIONI, ECC)	€ 10.100,00	€ 3.050,00	€ 1.700,00	€ 5.800,00	€ 4.400,00	€ 2.200,00	€ 6.200,00	**€ 33.450,00**
MANUTENZIONE KGN ISOLE	€ 5.000,00	€ 2.050,00	€ 4.200,00	€ 6.700,00	€ 4.375,00	€ 900,00	€ 8.500,00	**€ 31.725,00**
SOFTWARE, FORMAZIONE (TIA)	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	**€ 10.500,00**
MANUTENZIONI DIVERSE	€ 500,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 1.500,00	€ 750,00	€ 360,00	€ 1.500,00	**€ 5.330,00**
ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSE	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 250,00	€ 750,00	€ 350,00	€ 250,00	€ 850,00	**€ 3.850,00**
UFFICIO CENTRALE IGIENE URBANA AMBIENTALE	€ 15.175,00	€ 5.700,00	€ 3.425,00	€ 10.325,00	€ 6.750,00	€ 3.550,00	€ 11.800,00	**€ 56.725,00**
QUOTE P.A.T. AMMORTAMENTO DISCARICHE	€ 27.750,00	€ 8.850,00	€ 4.500,00	€ 15.400,00	€ 11.450,00	€ 5.700,00	€ 18.450,00	**€ 92.100,00**
	€ 61.025,00	**€ 21.910,00**	**€ 15.935,00**	**€ 41.975,00**	**€ 29.575,00**	**€ 14.460,00**	**€ 48.800,00**	**€ 233.680,00**
GESTIONE C.R.M.	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
COSTO PERSONALE APERTURE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 40.000,00**
SPESE TRASPORTO MATERIALI	€ 31.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.600,00	€ 8.400,00	€ 3.950,00	€ 27.750,00	**€ 84.450,00**
ONERI SELEZIONE E SMALTIMENTO	€ 48.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.920,00	€ 13.280,00	€ 6.050,00	€ 40.200,00	**€ 127.950,00**
	€ 80.250,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 56.520,00**	**€ 37.680,00**	**€ 10.000,00**	**€ 67.950,00**	**€ 252.400,00**
VALORIZZAZIONI IN DETRAZIONE	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
CARTA STRADALE	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.100,00	€ 4.050,00	€ 3.000,00	€ 1.350,00	€ 3.600,00	**€ 17.600,00**
PLASTICA STRADALE	€ 0,00	€ 4.363,42	€ 0,00	€ 22.327,59	€ 7.250,90	€ 0,00	€ 0,00	**€ 33.941,91**
CARTONE DOMICILIARE	€ 1.550,00	€ 450,00	€ 200,00	€ 1.500,00	€ 850,00	€ 775,00	€ 1.000,00	**€ 6.325,00**
PLASTICA DOMICILIARE	€ 1.850,00	€ 1.020,00	€ 50,00	€ 650,00	€ 550,00	€ 1.050,00	€ 1.450,00	**€ 6.620,00**
MATERIALI C.R.M. / C.R.Z.	€ 30.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.480,00	€ 6.320,00	€ 4.700,00	€ 30.500,00	**€ 81.500,00**
	€ 36.900,00	**€ 7.333,42**	**€ 1.350,00**	**€ 38.007,59**	**€ 17.970,90**	**€ 7.875,00**	**€ 36.550,00**	**€ 145.986,91**
	Canazei	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
COSTI AL NETTO DELL'I.V.A.	**€ 402.910,00**	**€ 111.546,58**	**€ 71.310,00**	**€ 306.757,41**	**€ 191.484,10**	**€ 86.650,00**	**€ 308.450,00**	**€ 1.479.108,09**
differenza 2014 / 2015	**€ 3.487,94**	**€ 432,64**	**€ 904,12**	**€ 6.093,31**	**€ 4.355,61**	**€ 2.815,08**	**€ 6.285,10**	**€ 24.373,80**

Rispetto al 2014, nel 2015 è previsto un deciso aumento dei costi di discarica dovuto alla centralizzazione della gestione di tutti gli impianti da parte della Provincia autonoma di Trento ed alla determinazione di una tariffa parificata a livello provinciale. Questo aumento sarà in parte calmierato dalla diminuzione delle spese relative alla raccolta del rifiuto residuo dovuta alla stipulazione del nuovo contratto di gestione in vigore dal 1° ottobre 2013 e fino al 31 maggio 2016 e ai nuovi prezzi pattuiti con l'impresa gestrice. Pertanto si prevede un aumento complessivo dei costi totali di gestione pari ad € 24.737,80 (+ 1,68%).

Nelle tabelle precedenti sono illustrati i costi, per i servizi resi in delega, della gestione operata dal Comun general de Fascia per l'anno 2014 (preconsuntivo) e 2015 (previsione) per i quali i comuni intervengono sulla base di specifici criteri di riparto.

Stima delle quantità di rifiuti prodotti per i servizi resi e criteri di riparto delle spese sostenute.									
Servizi ordinari / quantità per Comune	**BASE DI RIPARTO**	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
RESIDUO RACCOLTA	per tonnellata	708,507	209,953	115,216	400,552	304,476	146,027	426,730	**2.311,460**
RESIDUO SVUOTAMENTI	per svuotamento	16.048	4.662	1.927	5.678	4.050	4.020	7.142	**43.527**
RESIDUO ED INGOMBRANTE GESTIONE	per tonnellata	825,727	261,453	134,076	443,710	332,678	164,127	527,160	**2.688,930**
RESIDUO ED INGOMBRANTE TRASPORTO	per tonnellata	825,727	261,453	134,076	443,710	332,678	164,127	527,160	**2.688,930**
ORGANICO RACCOLTA	per tonnellata	458,477	136,326	99,735	345,895	151,681	89,093	439,598	**1.720,804**
ORGANCO SVUOTAMENTI	per svuotamento	5.656	1.882	948	3.659	1.758	831	4.508	**19.242**
ORGANCO SMALTIMENTO	per tonnellata	458,477	136,326	99,735	345,895	151,681	89,093	439,598	**1.720,804**
PLASTICA STRADALE	per metro cubo	0	12.000	0	50.100	20.000	0	0	**82.100**
CARTA STRADALE	per tonnellata	85,721	41,969	34,716	118,046	85,256	37,090	105,322	**508,120**
VETRO STRADALE	per tonnellata	258,594	50,282	40,709	205,145	99,095	117,027	254,448	**1.025,300**
LAVAGGI SISIEMI SEMINTERRATI	per lavaggio	125	38	91	135	80	6	169	**644**
FARMACI SVUOTAMENTO	per svuotamento	36	36	36	36	24	24	36	**228**
PILE SVUOTAMENTO	per svuotamento	120	60	48	168	72	60	120	**648**
FARMACI TRASPORTO E SMALTIMENTO	per tonnellata	0,204	0,201	0,099	0,401	0,139	0,087	0,219	**1,350**
CARTONE DOMICILIARE GRANDI UTENZE	per presa	960	290	133	952	543	478	627	**3.983**
PLASTICA DOMICILIARE GRANDI UTENZE	per presa	260	134	8	110	72	138	195	**917**
SACCHI PLASTICA DOMICILIARE	per sacco	1.270	500	10	200	150	580	750	**3.460**
APERTURE C.R.Z.	per ore	17	5	3	9	7	3	10	**54**
TRASPORTO PLASTICA DOMICILIARE	per tonnellata	34,159	17,857	2,089	10,329	12,454	22,568	32,207	**131,663**
TRASPORTO CARTONE DOMICILIARE	per tonnellata	43,744	13,225	6,023	42,918	24,656	21,805	28,569	**180,940**
SMALTIMENTO RESIDUO	per tonnellata	708,507	209,953	115,216	400,552	304,476	146,027	426,730	**2.311,460**
SMALTIMENTO INGOMBRANTI	per tonnellata	117,220	51,500	18,860	43,158	28,202	18,100	100,430	**377,470**
AMMORTAMENTO DISCARICHE P.A.T.	per tonnellata	825,727	261,453	134,076	443,710	332,678	164,127	527,160	**2.688,930**
SELEZIONE IMBALLAGGI IN PLASTICA	per tonnellata	34,159	33,898	2,089	110,422	45,220	22,568	32,207	**280,563**
SMALTIMENTO IMPURITA' IMB. PLASTICA	per tonnellata	34,159	33,898	2,089	110,422	45,220	22,568	32,207	**280,563**
Spese diverse	**BASE DI RIPARTO**	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
SPESE DIVERSE (AFFITTI, ANALISI, ECC)	per tonnellata	825,727	261,453	134,076	443,710	332,678	164,127	527,160	**2.726,980**
Manutenzioni	**BASE DI RIPARTO**	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
MANUTENZIONE KGN ISOLE RESIDUO	per nr. seminterrati	11	4	9	13	10	0	17	**64**
MANUTENZIONE KGN ISOLE ORGANICO	per nr. seminterrati	11	2	8	13	5	1	15	**55**
Valorizzazione dei materiali (in detrazione)	**BASE DI RIPARTO**	**Canazei**	**Campitello**	**Mazzin**	**Pozza**	**Vigo**	**Soraga**	**Moena**	**CGF TOTALE**
CARTA STRADALE	per tonnellata	85,721	41,969	34,716	118,046	85,256	37,090	105,322	**508,120**
CARTONE DOMICILIARE	per tonnellata	43,744	13,225	6,023	42,918	24,656	21,805	28,569	**180,940**
PLASTICA ISOLE	per tonnellata	0,000	16,041	0,000	100,093	32,766	0,000	0,000	**689,060**
PLASTICA DOMICILIARE	per tonnellata	34,159	17,857	2,089	10,329	12,454	22,568	32,207	**131,663**

I Comuni sostengono direttamente anche ulteriori costi per la gestione dei ciclo dei rifiuti soprattutto per quanto riguarda la gestione dei loro Centri di Raccolta Materiali, gli oneri del personale amministrativo, gli oneri per lo spazzamento delle strade e gli ammortamenti delle attrezzature. Tutti i costi (comunitari e comunali) trovano imputazione nei piani finanziari approvati annualmente e redatti secondo i criteri contenuti nel D.P.R. 158/99 per la determinazione della Tariffa Integrata Ambientale.

Non tutto il ciclo di raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestito dai comuni. Buona parte è affidata ormai da anni (dal 1986) al Comun general de Fascia che annualmente sostiene dei costi i quali sono puntualmente ripartiti in base alle quantità raccolte o al numero dei servizi resi. Questi costi (€ 1.454.734,29 nel 2014) contribuiscono per circa il **60%** nella determinazione delle tariffe

finali corrisposte dagli utenti. Infatti più del **40%** dei costi totali viene ancora sostenuta direttamente dai comuni; basti pensare alla gestione dei CRM, allo spazzamento stradale e raccolta cestini, gli ammortamenti per mezzi e strutture, al personale comunale, ecc.

Costi per il servizio operato direttamente dai comuni
(compreso il riparto dei costi per i servizi in delega al Comun general de Fascia)

CENTRI DI COSTO (D.P.R. 158/99) ESTRATTO DA PIANI FINANZIARI COMUNALI	2012	2013	2014 preconsuntivo
Costi aministrativi accertamenti riscossione - CARC	€ 30.431,26	€ 31.023,36	€ 18.006,13
Costi generali di gestione - CGG	€ 153.871,51	€ 146.072,00	€ 138.241,16
Costi comuni diversi - CCD	€ 77.418,50	€ 68.410,00	€ 68.784,14
Costi comuni - CC	**€ 261.721,27**	**€ 245.505,36**	**€ 225.031,43**
Costi di spazzamento e lavaggio strade - CSL	€ 329.730,32	€ 327.124,04	€ 406.717,69
Costi raccolta trasporto residuo - CRT	€ 437.100,00	€ 444.700,00	€ 298.310,68
Costi di trattamento e smaltimento RSU - CTS	€ 227.500,00	€ 224.500,00	€ 309.675,80
Altri costi - AC	€ 252.290,43	€ 262.989,64	€ 245.230,53
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND	**€ 1.246.620,75**	**€ 1.259.313,68**	**€ 1.259.934,70**
Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD	€ 645.212,49	€ 584.806,41	€ 337.291,65
Costi trattamento e riciclo - CTR	€ 0,00	€ 0,00	€ 182.046,41
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	**€ 645.212,49**	**€ 584.806,41**	**€ 519.338,06**
Totale costi operativi di gestione - CG (CGIND+CGD)	**€ 1.891.833,24**	**€ 1.844.120,09**	**€ 1.779.272,76**
Ammortamenti - Amm	€ 383.756,07	€ 287.790,79	€ 385.137,18
Accantonamenti - Acc	€ 0,00	€ 98.855,75	€ 0,00
Remunerazione capitali - R	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi d'uso del capitale - CK	**€ 383.756,07**	**€ 386.646,54**	**€ 385.137,18**
Costi totali I.V.A. esclusa	**€ 2.537.310,58**	**€ 2.476.271,99**	**€ 2.389.441,37**
Totale delle entrate tariffarie comunali I.V.A. escl.	***€ 2.508.679,00***	***€ 2.470.771,99***	***€ 2.389.265,37***
Altri ricavi comunali	***€ 28.631,58***	***€ 5.500,00***	***€ 176,00***

I costi sono stati coperti per il 100% così come previsto dalle disposizioni provinciali in merito alla Tariffa di Igiene Ambientale approvate con Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2970 del 30 dicembre 2005.

Le possibilità future di abbassare il totale dei costi sono dettate principalmente dal miglioramento nella differenziazione dei rifiuti che, seppur avendo un onere, grava in maniera minore rispetto al rifiuto residuo. Un altro aspetto da considerare per il risparmio è quello legato alla gestione associata del Servizio Entrate in vigore dal settembre 2013 ed anche di altri aspetti del ciclo che ora sono svolti dai comuni che se gestiti in forma centralizzata porterebbero a delle economie di scala come lo spazzamento stradale ed il personale nei centri di raccolta materiali comunali.

Mediamente le accolte differenziate stradali storiche e capillari ad alta resa quantitativa e qualitativa come carta, vetro/lattine/barattoli ed organico evidenziano costi al kg sostenibili. Le raccolte stradali e domiciliari sperimentali degli imballaggi in plastica e cartone, pur offrendo sul territorio un servizio irrinunciabile, risaltano per l'onerosità.

Raccolta differenziata.	**€ TON 2013**	**€ TON 2014**
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	€ 152,18	€ 143,54
raccolta congiunta carta-cartone	€ 62,01	€ 64,98
Imballaggi in vetro	€ 44,80	€ 54,45
imballaggi in plastica isole ecologiche	€ 134,75	€ 135,21
imballaggi in plastica domicilio	€ 390,53	€ 532,77
imballaggi in carta e cartone domicilio	€ 171,89	€ 190,00

Il costo complessivo per il rifiuto residuo è legato alla tipologia di servizio da svolgere, alle stagionalità delle frequenze di raccolta, agli allestimenti richiesti a bordo dei mezzi volta bidoni (sistemi di identificazione e pesatura rifiuti). I costi sono comprensivi anche dei costi per la gestione della stazione di compattazione di Ciarlonch. Vi sono altri costi legati alla gestione in generale dei rifiuti e delle attrezzature (lavaggi, manutenzioni e riparazioni, analisi, ecc). I costi di discarica sono fissati dalla P.A.T. in base ai costi di gestione delle discariche provinciali. Al costo del residuo vanno aggiunti gli oneri di ammortamento delle discariche PAT.

Raccolta residuo.	**€ TON 2013**	**€ TON 2014**
RACCOLTA RIFIUTO RESIDUO	€ 132,18	€ 98,39
COMPAT. E TRASPORTO Residuo	€ 28,51	€ 24,97
COSTI DISCARICA	€ 80,66	€ 127,50
AMMORTAMENTO DISCARICHE	€ 34,39	€ 32,50
ALTRI COSTI	€ 35,00	€ 44,40
TOTALE r. residuo	€ 310,74	€ 327,76

CONCLUSIONI

La pianificazione del Comun general de Fascia ha consentito di organizzare, concretizzare e consolidare le azioni per il miglioramento delle raccolte dei rifiuti ad uno standard omogeneo sia dal punto di vista delle modalità di esecuzione dei servizi che da quello della qualità dei servizi stessi. Anche se al momento alcune operazioni sono, per ragioni organizzative, svolte ancora dai singoli comuni (gestione CRM), la volontà unanime è quella di delegare la comunità per espletamento di tutti i servizi.
La programmazione iniziale prevedeva la predisposizione di un nuovo sistema di raccolta ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi fissati dal 2° Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti; vale a dire il conseguimento del 35% di raccolta differenziata entro il 2004, 40% entro il 2005 e il 50 % entro la fine del 2006 nonché il contenimento del costo per i cittadini e la riduzione nella produzione di rifiuto residuo. Le finalità stabilite sono state raggiunte con successo.
Il 3° Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti del 2006 ha alzato la portata minima delle azioni per la riduzione dei rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata. Il Comun general de Fascia si è impegnato a raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati. Ambiziosi poiché anticipano la normativa nazionale e le scadenze contenute nelle direttive europee in materia di rifiuti. In poco tempo si sono attuate le scelte necessarie (per esempio la raccolta capillare dell'organico domestico) dovute anche alla contingente situazione trentina che vede le discariche per i rifiuti urbani in rapido esaurimento e forti pressioni pro o contro la realizzazione di impianti per il trattamento e trasformazione della frazione residua.

Con il modello "*Val di Fassa*" si è realizzata un'alternativa all'usuale sistema "*porta a porta"* che sembrava essere l'unica soluzione possibile per ottenere delle alte rese di raccolta differenziata. Indubbiamente sarebbe stato più semplice fare proprio uno standard già collaudato e indicato da più parti come la soluzione preferibile. Invece si è sviluppato un sistema nuovo, integrato con la rete dei CRM e CRZ. Il modello attuato non ha la pretesa di essere migliore e non è di fatto meno efficacie rispetto ad altri ma propone una soluzione possibile per la specifica realtà in cui nasce e ben si adatta alle peculiari caratteristiche climatiche e turistiche del territorio. Un modello su misura che sfrutta la commistione di diverse soluzioni progettuali e tecnologiche come ad esempio la raccolta "*porta a porta"* con cassonetti domiciliari, la presenza di isole ecologiche a grande capacità e centri di raccolta materiali. Un modello dove è il cittadino che porta al sistema e non il sistema che va a prendere a casa. Questo aumenta anche la responsabilità nell'acquisto e produzione di nuovi rifiuti senza imporre rigide frequenze per la raccolta.

Il modello presenta comunque dei limiti: la mancanza di un controllo nei conferimenti che una raccolta "*porta a porta"* può dare. Ne è conferma la presenza nel rifiuto residuo di molti materiali ancora differenziabili; purtroppo la resa massima ottenibile in raccolta differenziata, senza misure restrittive e repressive di controllo, è del 70-75%.

Comunque ciò che è stato attuato ha voluto dare una risposta anche alle richieste di sostenibilità e trasparenza. Una sostenibilità di tipo ambientale ed ecologico; la purezza delle raccolte "*monomateriali"* e l'assenza di rilevanti scarti nella lavorazione del rifiuto differenziato da tranquillità alle Amministrazioni verso la crescente domanda di sensibilità ambientale dei cittadini

e rispetta l'impegno profuso dagli stessi nella differenziazione. Sostenibile anche per la limitata circolazione dei mezzi preposti alle raccolte, vista anche la problematica situazione del traffico nei periodi di alta stagione. Una sostenibilità anche dal punto di vista economico. Infatti l'industrializzazione dei volumi e delle frequenze di raccolta ha permesso un reale contenimento dei costi; risulta poco conveniente dissanguare le risorse per ottenere pochi punti percentuali di raccolta differenziata in più a scapito della qualità dei materiali raccolti. L'attuale sostenibilità gestionale è comunque stata preceduta da un forte impegno delle amministrazioni comunali e della Provincia Autonoma di Trento negli investimenti per l'acquisto delle isole ecologiche seminterrate e per la realizzazione dei CRM.

Infine è stata introdotta con successo una tariffazione che prende in considerazione la misura puntuale delle quantità apportate al sistema dalle singole utenze. Il modello è stato graduale, un passo alla volta ed è a regime su tutti comuni dal 1° gennaio 2007 ma le prime esperienze partono già dal 2001. Ciò ha permesso di cambiare il sistema di raccolta e diminuire i costi di esercizio; contestualmente è aumentata la percentuale di copertura dei costi al 100% con il risultato di apportare alle Tariffe Integrate Ambientali dei modesti incrementi annui. In modello è stato in grado di soddisfare subito quanto richiesto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2970 del 30 dicembre 2005 in merito alla riforma del modello tariffario rivista con deliberazione n. 2598 del 30 novembre 2012 con la quale la Giunta provinciale ha adottato i nuovi indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti in ottemperanza a quanto contenuto nell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Il **4° aggiornamento del Piano provinciale per la Gestione dei Rifiuti urbani**, per il quale è prevista l'approvazione definitiva nei primi mesi del 2015, aggiunge nuovi obiettivi ai quali la programmazione locale d'ambito dovrà dare risposta con una **sostanziale riorganizzazione del sistema di raccolta e degli standard operativi di gestione**.
Il Piano individua delle azioni strategiche:

1. Standardizzazione della raccolta differenziata. Il raggiungimento di un unico standard provinciale relativamente alla gestione delle raccolte differenziate e delle discariche che comprendano sia aspetti tecnici (medesime modalità di raccolta dei rifiuti) che economici finanziari (medesima contabilità delle voci di spesa delle raccolte). L'omogeneizzazione di sistemi comporterà il sicuro impegno di risorse economiche e un cambio nelle abitudini dell'utenza, che necessiterà di un periodo di adattamento. Tutto questo per permettere di riordinare il sistema di raccolta a livello provinciale rendendo confrontabili le differenti realtà e semplificando i sistemi di trattamento negli impianti posti a valle delle raccolte dei rifiuti.
2. La conferma del Modello di tariffazione puntuale introdotto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2970 del 30 dicembre 2005 e ss.mm. per i quale i Comuni del C.G.F. hanno già aderito.
3. Gestione centralizzata delle discariche che comprendente la riorganizzazione del servizio secondo un modello centralizzato provinciale e l'istituzione della tariffa media provinciale (operativamente già attuata dal 1° gennaio 2014).
4. Nuovo sistema di valorizzazione del rifiuto residuo basato sul concetto di combustibile solido secondario - CSS introdotto con il D.M. dell'ambiente n. 22 del 14 febbraio 2013. A livello provinciale questo prevede l'abbandono di modello di gestione del rifiuto indifferenziato con

lo smaltimento finale in discarica diminuendo gli oneri ed i rischi ambientali che tali modalità comportano. Viene definitivamente abbandonato il progetto per il termovalorizzazione e si introduce il concetto di combustibile solido secondario "*CSS*" per valorizzare i rifiuti indifferenziati determinando così un'alternativa ai combustibili fossili primari.

5. Chiusura graduale e gestione post-esercizio di tutte le discariche rifiuti provinciali.
6. Autonomia del ciclo della gestione dei rifiuti nell'ambito del territorio provinciale. Questo comporterà necessariamente un nuovo assetto relativo al trattamento della frazione organica, anche suddiviso in più impianti, in grado di assicurare l'autosufficienza per il territorio provinciale.

****

Letto, approvato e sottoscritto.
Let, aproà e sotscrit

LA PROCURADORA
F.TO prof.ssa/*prof.ra* Cristina Donei

IL SEGRETARIO / *L SECRETÈR*
F.TO dr. Bruno Sommariva

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Copia conforme a l'originèl, sun papier zenza bol per doura aministrativa.

VISTO / *SOTSCRIT*: **IL SEGRETARIO / *L SECRETÈR***
- dr. Bruno Sommariva -

Pozza di Fassa, _____ dicembre 2014.
Poza, ai _____ de dizember del 2014.